IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 336 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 9 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

BILANCI 1910-1911

Pubblica Istruzione.

...ei abbiamo visto come si dicida tra le varie ...anche, che fanno capo all'Amministrazione ...l'istruzione, la spesa presunta necessaria per l'esercizio in corso.

Non sarà inopportuno determinare oggi gli stanziamenti delle voci approvate nell'insieme dell'istruzione e dell'educazione insegnante, ...nte il quinquennio 1906-1911.

...zione primaria.	+	L. 12.030,396
» media	+	» 11,561,441
» superiore	+	» 3,382,120
...iblioteche e Corpi scientifici	+	» 450,297
...ità e Belle Arti	+	» 1,148,314
...amento della ginnastica	+	» 668,115
...ssi scuole-mutui	+	» 282,978
...ità estetica prov.	+	» 84,283
...i generali	+	» 1,202,755
Totale	+	L. 32,790,609

...ll'ingente aumento di stanziamento nel ...uinquennio riguarda l'istruzione primaria. ...ene gettato dalla legge Orlando del 1904 ...meggiato in modo meraviglioso e dai 5 ... poco più, che lo Stato spendeva nel ...1903-904, prima della legge Orlando, ...arrivati, nell'esercizio 1910-911, a lire ...6, le quali potranno diventare fire ...5, se la legge Daneo-Credaro sarà ap...al Senato del Regno in tempo per ...o principio di attuazione nel corrente ...fiscale. E l'onere finanziario andrà ...o ogni anno per aggirarsi tra i 73 ed ...ioni nel 1920-21, a sviluppo completo ...eranno.

...a sperare che in presenza di tali cifre, ...leggenda dei mezzi negati alla lotta ...analfabetismo.

...sto in apparenza, è invece molto rile...l fatto che hanno subito le spese ge...salite dal quinquennio da L. 3,030,055 ...3,790, nella ragione del 60 e frazione ...ento.

...no le spese di vidennità e di missione, ...gistrano i maggiori aumenti. Infatti gli ...ti per gli assegni del personale di ruolo e ...rnisti importano complessivamente la ...a di un milione e mezzo, cioè meno della ...della stanziamento complessivo.

...ll'ordine della Giunta generale del bi...non ha, tosse, a nostro avviso, portato ...attenzione, che meritava, sulla costante ...a delle spese generali.

...ffitti e manutenzione di locali ad uso del...mministrazione centrale si spendono poco ...di 700 mila lire, ed anche questa spesa ...ma ad aumentare ogni anno che passa; ...giustamente la relazione della Giunta ge...e rivelamente la necessità di risolvere la ...one della sede del Ministero, l'angustia ...ali e la sistemazione degli uffici in più ...divenendo causa di disordine amministra...e di perdita di tempo — che si tradu...a perdita di denaro.

* * *

...o stanziamento per la Direzione Generale ...le antichità e belle arti, da L. 5,769.000 nel ...3-904 e salito a L. 6,917.000 nell'esercizio ...ente.

...All'insegnamento delle belle arti ed all'istitu...ne musicale drammatica (Accademie, Isti...ti, Conservatori e Scuole di musica) sono ...state L. 881,000, che non sono molte, dato ...numero degli istituti, sparsi in tutte le Pro...cie.

...Il ordinamento dei servizi delle antichità e ...elle arti è stato oggetto di parecchi rilievi ...parte della Commissione d'inchiesta. »

...Ultimamente questi rilievi non hanno potuto ...ere tenuti presente nella discussione del bilancio 1910-911, non mancheranno di averlo, almeno è da ...rarsi credendo, nel bilancio futuro, quando an...a la Commissione parlamentare per l'epura...ne del personale avrà compiuto il suo man...to, che termina, per la recente legge, col 15 ...embre prossimo; onde, a buon diritto, ...ll'adunanza della Giunta generale del bilancio ...ti, per esempio, all'ufficio stesso nell'eser...zio 1911-912 provveda ad assegnare ai sin...gli istituti di Belle Arti, sui fondi normali, ...ordinari per il mantenimento materiale degli ...i e degli istituti, in modo che i fondi pro...enti dalla tassa d'ingresso nei Musei e nelle ...rie debbano unicamente rimanere destinati ...le spese di carattere artistico ed archeologico ...er incremento e la conservazione delle gal...ie, dei Musei e delle Gallerie per gli scavi, ...per la manutenzione e restauro dei monu...enti ».

...Ci associandoci a questi voti, i quali avran...certamente la loro eco nella discussione del ...consiglio, che principierà oggi alla Camera, fac...amo punto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Vienna**, 8. — Nei circoli bene informati si ...ra che è decisa la promozione del Ministro ...plomatico di Bruxelles conte Clary ad Ambas...ore a Madrid.

A Bruxelles andrebbe il conte Sommi-Sich, che fu ...ato le Loglio consigliere presso l'Ambasciata di ...ma.

(S) **Parigi**, 8. — Il Governo ha dato il suo gra...imento alla nomina del conte Szogen de Temerin ...l'ufficio di Ambasciatore Austro-Ungarico presso ...a Santa Sede ed Ambasciatore a Parigi.

(S) **Bruxelles**, 8. — La notizia che la Regina si ...ebbe recare in cura a Davos, è inesatta. Nessuna de...isione è stata ancora presa.

...Si crede che la Regina potrà abbandonare il letto ...alla fine della settimana e partire per l'estero verso il ...gennaio.

(S) **New-York**, 8. — Si ha da Lima che le truppe bo...iviane hanno attaccato la guarnigione di Guayaquil. ...Numerosi soldati peruviani sono rimasti uccisi e fe...iti. Rinforzi di truppe peruviane sono stati inviati ...a tutta fretta, a Guayabal.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 9 ore 0,20. — Telegrafano da Vienna ...l'Imperatore Francesco Giuseppe offrirà ...pranzo al Principe ed alla Principessa Na...leone in occasione del loro passaggio per ...ienna, che avverrà nella prossima settimana.

...Telegrafano da Belgrado in data di giovedì da...era che l'Arciduca Federico è arrivato colà ...stamane; nel pomeriggio arrivò l'Arciduca ere...tario Francesco Ferdinando. Entrambi sono ...ospiti dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

...Secondo informazioni da fonte turca, ...delle trattative sarebbero state iniziate tra il ...ruppo dell'arbitrato internazionale e il Gruppo ...ancese per l'arbitrato. Da fonte stessa che questi ...timo vuol rendere al Gruppo ottomano. La no...ma di questa visita è accolta con grande sod...isfazione a Costantinopoli e già il Gruppo ot...omano ha deferito ad un Comitato, appo...itamente nominato, l'incarico di preparare ...l ricevimento.

...Telegrafano da Sofia che la Sobranje co...inciberà la nuova sessione la settimana pros...ima. Il Governo farà subito l'esposizione finan...iaria.

Le finanze degli Stati Uniti.

(S) **Washington** 8. Il Segretario di Stato al Tesoro Mac Veagh, nella sua Esposizione finanziaria, insiste sulla necessità di una riforma monetaria. Se non si procede immediatamente a una trasformazione generale del sistema monetario e fiduciario attuale - dice Mac Veagh - le operazioni che le Banche nazionali sono autorizzate a fare, dovrebbero essere estese in modo da permettere loro dapprima di impiantare succursali all'estero, poscia di effettuare nello stesso paese un certo genere di operazioni che non presentino alcun rischio ed alle quali possono ora dedicarsi soltanto le Casse di risparmio e le Società dei *trusts*.

Mac Veagh spera che la questione della riforma monetaria sarà sottoposta al Congresso. Il nostro sistema attuale - dice Mac Veagh - potrebbe essere qualificato a buon diritto come un sistema destinato a generare il panico, mentre tutti i grandi sistemi nazionali monetari e bancari sono destinati ad impedirlo. Non non abbiamo un sistema di riserve. Noi concentriamo a New York ciò che chiamiamo riserve. Ma costringiamo le banche di New York a spese tali che fanno precisamente sparire queste riserve.

A proposito della prossima emissione di boni sul Panama Mac Veagh rinnova la raccomandazione di imporre nuovi buoni una tassa dell'uno e 1 ½ per cento allorchè le Banche nazionali se ne servirono per la circolazione fiduciaria. Crede ch...una tassa del 2 % sarebbe tale da distogliere completamente le banche dall'acquisto di questi boni, in vista della circolazione fiduciaria. Crederebbe che sarebbe forse preferibile di specificare che una parte di questi nuovi boni da emettere non potrebbe essere utilizzata per la circolazione fiduciaria. In tal maniera si giungerebbe a determinare esattamente il collocamento dei boni emessi dal Governo degli Stati Uniti ed i corsi non subirebbero più l'influenza dei bisogni delle Banche Nazionali.

Si otterrebbe in pari tempo una base che permetta di stabilire la politica finanziaria da seguirsi in avvenire.

Ecco i risultati dell'esercizio finanziario del 1. luglio 1909 al 30 giugno 1910

Entrate ordinarie	675.512.000 dollari
Spese	646.705.000 »
Avanzo	15.807.000

Spese per il canale di Panama dollari 33.912.000.

Eccedenza di spesa pel servizio del debito pubblico sulle entrate adesso destinate: 373.006 dollari. Spese straordinarie 35.287.000 dollari.

Eccedenza spese sul titolo delle entrate 19.480.000.

Previsioni per l'esercizio del 1. luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Entrate ordinarie dollari	678.000.000
Spese » »	662.195.000
Avanzo » »	15.805.000

Spese per il canale di Panama 45 milioni di dollari e spese straordinarie diverse 400.0 00 dollari.

Totale 45.400.000.

Risulta quindi un disavanzo complessivo 29 mil. 595.000 dollari.

Le elezioni generali inglesi.

I risultati

(S) **Londra** 8 — I risultati conosciuti alle 1.45 del pomeriggio davano eletti 129 liberali, 187 unionisti, 25 del partito del lavoro, 37 redmondisti e 5 obrioniti.

I liberali guadagnano 12 seggi, gli unionisti ne guadagnano 19 e il partito del lavoro quattro.

I liberali guadagnano il seggio di Radnorshire.

■ (S) **Londra**, 8. Sul totale di 670, sono già stati eletti 267 deputati; 44 saranno eletti oggi.

I ministeriali avevano guadagnato 18 seggi e avendone perduti 19, il guadagno netto a favore degli unionisti è di tre seggi.

■ (S) **Londra** 8. Alle 11.40 di sera erano eletti 146 liberali 193 unionisti 28 laburisti 45 redmondisti e 5 d'irlandesi.

I liberali guadagnano 13 seggi, gli unionisti 19 e i laburisti 4.

Churchill è stato rieletto a Dundee con una maggioranza di 3555 voti.

Mac Kinnon Wood, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri è stato rieletto a Glasgow con una maggioranza di 1972 voti.

Barnes del partito del lavoro è stato rieletto a Glasgow con una maggioranza di 1278 voti.

Nel campo unionista.

(S) **Londra**, 8. — Gli unionisti, oltre ai due seggi a Plymouth, ne guadagnano una a Preston, una a Melton ed un altro a Newton, nel Lancashire, ove lord Wolmer, figlio di Lord Selborne, ha combattuto contro un membro del partito del lavoro.

Lord Cavendish Bereaford è stato rieletto a Portsmouth.

Il partito del lavoro guadagna un seggio a Bow and Bromley.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 8 — *Camera* — Parecchi oratori di opposizione hanno energicamente criticato il convegno, ciò che ha dato luogo ad alterchi fra ministri ed oratori ed in particolar modo fra i ministri dell'Interno e il deputato Gron Boussine, il quale parlando del boicottaggio delle merci greche ha reso il Governo responsabile del movimento.

Il deputato Louftikiei ha criticato l'attitudine del ministero nella questione del prestito ed ha attribuito l'insuccesso del prestito, che doveva essere concluso con la Francia, all'accoglienza da parte della Turchia di navi da guerra tedesche e all'intervista di Marienbad.

Il Ministro degli Esteri ha risposto che il viaggio di Marienbad era stato deciso prima che fossero intavolate le trattative del prestito e che il Governo Francese ne era stato informato.

Il Gran Visir ha risposto che il convegno di Marienbad fu semplicemente un viaggio di piacere durante il suo congedo, che gli fornì l'occasione di conferire con vari uomini di Stato per maggior vantaggio del paese.

Il deputato Ubeidoullah ha attaccato l'Inghilterra e la Francia, accusandole di promuovere in Turchia una propaganda contro la Germania.

Continua la discussione delle dichiarazioni del Governo.

Il Gran*visir*, in un discorso durato 5 ore, protesta contro gli attacchi e le scene dei deputati di opposizione, i quali lo interrompono parecchie volte.

Rileva che il commercio non langhisce sotto il nuovo regime e che le entrate doganali continuano ad aumentare; il Gabinetto non è sotto l'influenza del Comitato giovane turco; il Governo non ha stretto relazioni né col Comitato giovane turco né con alcun Comitato del mondo.

Giustifica l'arresto del deputato Rizamur, l'applicazione della legge sulle bande secondo la Costituzione e la necessità di mantenere lo stato d'assedio.

L'oratore espone quindi alcuni progetti del Governo per la costruzione di ferrovie e discute tutti i rami dell'attività del Governo.

Espone poscia i motivi della necessità del disarmo delle popolazioni macedoni respingendo le accuse di maltrattamenti a bulgari e a greci.

Rileva quindi l'amicizia con la Francia, illustra i principii della politica turca e respinge l'asserzione che la politica balcanica della Turchia inclini maggiormente verso la Bulgaria e che mostri invece freddezza verso la Grecia.

Terminando il suo discorso l'oratore constata un miglioramento della questione cretese ed invita la Camera a compiere il suo dovere. (*applausi*).

I membri della maggioranza parlarano sabato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. *Senato*. In principio di seduta, viene approvata all'unanimità una mozione che rende omaggio al coraggio ed al valore delle truppe che hanno combattuto nel Wadai ed invia un saluto di simpatia alle famiglie dei morti.

Il Guardasigilli si associa a nome del Governo ai sentimenti espressi nella mozione e rivolge ai superstiti parole di ringraziamento.

■ (S) **Parigi**, 8. — Si approva il credito di 5.000.000 di franchi a favore delle vittime delle inondazioni, già approvato dalla Camera.

■ (S) **Parigi**, 8. (*Camera*). Si approva all'unanimità una mozione che rende omaggio alle truppe che hanno combattuto valorosamente a Dregele, alla memoria del colonnello Moll, degli ufficiali, sotto ufficiali e tiraglieri caduti gloriosamente nel Wadai e che invia un saluto agli uomini che hanno aggiunto una pagina gloriosa alla storia della Francia.

I Ministri delle colonie e della guerra pronunciano commossi parole associando il Governo a questo omaggio.

Si delibera di procedere il 6 corr. la discussione delle interpellanze sugli incidenti di Wadai.

Per i figli degli avvocati

Ieri mattina agli Uffici della Camera hanno ammesso alla lettura un progetto di legge formulato dall'on. Riccio per la creazione di un istituto per gli orfani degli avvocati e procuratori.

Ecco quel che in proposito ci scrive l'on. Mon. Guarnieri:

«Un istituto per gli orfani degli avvocati e dei procuratori deve sorgere in Italia a qualunque costo perchè esso risponde a necessità dolorosissime ed impellenti e poi che pare sia dimostrato che qualche cosa di utile e vitale non sia possibile ottenere con l'obolo spontaneo dei colleghi così ha fatto benissimo il collega on. Riccio a comprendere nella sua proposta di legge d'iniziativa parlamentare un breve numero delle provvidenze onde ottenere il *contributo tortuoso della tassa* per il nobilissimo scopo.

Molti non crederanno, ma pure è la verità

All'amico editore del Pop. Rom.

Quando il terremoto distrusse Reggio e Messina sorse in seno al Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma un fatto, del quale mi onoro far parte — l'iniziativa per un Istituto per gli orfani degli avvocati.

Il march. Clavarino, nostro benemerito presidente, bandì una vera crociata con lettere, circolari, programmi, inviti, sollecitazioni, preghiere ed altri nobili mezzi di richiamo e di reclame. Ma ciò inutilmente!

Risposero all'appello due o tre Consigli soltanto, pochi procuratori e pochissimi avvocati e l'iniziativa, che avrebbe dovuto essere subito e col più caldo entusiasmo fecondata dall'adesione attiva di quanti sono in grado di attivi e gentili uomini di toga e di legge, si spense senza l'onore di un modesto funerale!

Ammaestrato dall'esperienza il collega Riccio ha fatto benissimo a non contare sull'altruismo dei colleghi ed a pensare ad un sistema *forzoso* qualunque per assicurare la vita dell'Istituto.

E così sarà colmata una grande, immensa lacuna di tante *povere vite* e dai tanti danni lamentati.

Gli impiegati dello Stato, dei Comuni, delle Opere Pie, i medici, i segretari comunali, i maestri, i militari hanno tutti e da tempo, con la forza e la virtù che viene loro dal fatto di essere costituiti in associazioni o corporazioni, provveduto ai casi loro: non rimanevano inerti, negligenti, imprevidenti che gli avvocati e i procuratori per gli orfani dei quali nemmeno si teneva pensato o dava mostra di pensare.

Eppure la sorte passa per essere — e magari lo sarà — per classe privilegiata, come passa per essere privilegiata la nostra professione (della quale il pubblico vuole soltanto le gioie senza conoscere i dolori) della quale tutti desiderano le facili ricchezze senza conoscerne le miserie.

E dolori e miserie vi sono e sono grandi e sono continui!

Di fronte ai pochi privilegiati per la forza dell'ingegno o della fortuna, vi sono i molti che campano onestamente la vita, lottando giorno per giorno — ora per ora — nel sempre più difficile cert...me professionale — in mezzo a difficoltà morali e materiali d'ogni genere — senza arrivare mai o quasi mai ad assicurarsi un modesto conforto per la vecchiaia.

E il pubblico che s'abbagli nella luce che irradia da que' pochi privilegiati, dimentica tutti gli altri che combattono la lotta per la esistenza!

E quante figure nobilissime di questo civile sacrificio compiuto ignorate in questa difficile lotta della esistenza!

Un provvedimento dunque d'umanità, una legge di previdenza s'imponevano per questo l'iniziativa dell'avv. on. Riccio merita il plauso di tutti noi, il plauso di quanti conoscono le virtù e i difetti della nostra classe, le ricchezze e le miserie, le gioie ed i dolori.

Ho quindi fede che attorno a questa legge di umanità e di previdenza si raccoglierà il più largo accoglimento del Parlamento e della classe di ogni parte d'Italia.

6. Monti Guarnieri.

LA FRANCIA NEL SUDAN

Dopo lo scontro di Abeker Taouil.

(S) **Parigi**, 8. — Un redattore del *Journal* ha intervistato l'ex Ministro delle Colonie Trouillot, il quale ha dichiarato che nel mese di febbraio di questo anno, quando giunsero le notizie dell'aggua...di Abeker Taouil, egli diede ordine immediatamente di inviare al col. Moll 219 uomini di rinforzo per sostituire gli scomparsi. Inoltre d'accordo col governatore generale, spedì a Moll altri 400 uomini, che giunsero alla fine di Agosto. Egli ha provveduto a tutto ciò, che gli si domandava, né più, né meno. Non gli fu detto di chiedere nuovi crediti alla Camera. D'altra parte, domandandoli per una spedizione militare, si sarebbe anda...incontro alla opposizione della commissione del bilancio.

Avendo il redattore del *Journal* domandato a Trouillet se il colonnello Moll avesse personalmente richiesto più di 400 uomini, assicendo che coi suoi scarsi effettivi non poteva sostenere le sue posizioni, Trouillot ha detto di non poter rispondere, non avendo sotto gli occhi le lettere del colonnello. In ogni caso era al governatore generale che il colonnello doveva rivolgere la richiesta. Il governatore nulle trasmise al riguardo.

Jean Morel, attuale Ministro delle Colonie ha dichiarato a sua volta che la notizia della morte del col. Moll è giunta quando si stava per prendere delle decisioni. E' stato telegrafato perchè siano inviati immediatamente dei rinforzi ed Abeker per la via più rapida. Non si può che agire in questo modo, perchè è impossibile indietreggiare dinanzi al nemico e egombrare il Wadai. Saranno prese subito misure militari, ma il Ministro dirà al Parlamento, prima di comunicarlo ai giornali, ciò che è necessario di fare.

Alla domanda se fosse vero che Moll avesse domandato telegraficamente la autorizzazione di occupare il Borcou, il Ministro protestò il Wadai. In risposta ceur vero, ma si rispose al colonnello con un telegramma di rifiuto.

Un'autorità coloniale, intervistata dal *P. Parisien* ha dichiarato che non bisogna esagerare le conseguenze del fatto doloroso, il quale non scuoterà la situazione della Francia e non arresterà la sua azione nel centro dell'Africa. Con le risorse onde si dispone si può facilmente fare fronte ai Senussi. 1500 uomini allenati e acclimatati restano nel territorio militare dello Tchad sotto l'ordine del comandante Maillard il quale sostituisce provvisoriamente il col. Moll.

Infine l'occupazione anche temporanea di Driedgel, capitale dei Massalit è di una importanza enorme. La ritirata non è da bisogna trarre da questo affare è che bisognerà venire più presto che poi in forze pronte ai Senussi. 1500 uomini allenati e acclimatati restano nel territorio militare dello Tchad sotto l'ordine del comandante Maillard il quale sostituisce provvisoriamente il col. Moll.

■ (S) **Parigi**, 8. Durante lo scambio di vedute che ebbe luogo in seno alla Commissione degli affari esteri fra il Ministro delle Colonie e Deschanel, il Ministro Jean Morel dichiarò che mentre si attendono particolari più completi circa gli avvenimenti nel Wadai e indipendentemente dai provvedimenti che saranno presi ulteriormente, si sarebbe provveduto immediatamente a dare gli ordini necessari per sostituire degli effettivi distrutti.

■ (S) **Parigi** 8. Il Ministro delle Colonie, intervenuto in seno alla Commissione parlamentare per gli Affari Esteri, ha esposto la situazione nel Wadai e le misure che il Governo conta di prendere.

Il Presidente della Commissione ha sollecitato il Governo a prendere le misure necessarie per evitare il ripetersi di simili avvenimenti e ad aprire negoziati, qualora lo giudichi opportuno, per la esatta delimitazione della frontiera.

■ (S) **Parigi** 8. Il *Tempo*, a proposito della questione del Wadai, dice che la grande estensione della frontiera, continuamente minacciata, non permette di organizzare un'efficace difesa, con le magre risorse di cui i francesi dispongono e che essi non hanno altra alternativa che di prendere l'offensiva. Tale azione fu cominciata nel 1906. Il col. Moll deve vendicare a termine l'opera di pacificazione occupando il Massalit. Si può operare che tale risultato sia stato raggiunto con il combattimento del 9 novembre.

La situazione non presenta affito un carattere inquietante e non giustifica lamozione che si è impadronita dell'opinione pubblica nell'apprendere la notizia della morte del colonnello Moll.

I piccoli tribunali.

Egregio Editore del Pop. Romano.

Poichè si discute il bilancio della giustizia, mi permetto di ritornare ad una questione, che nessun deputato ha finora toccata.

Sono in Italia 48 piccoli Tribunali, 18 aventi 4 giudici ciascuno, compreso quello istruttore, e 30 aventi 3 giudici ciascuno, di cui uno anche fi. da istruttore.

Dei tribunali a 4 giudici, 7 sono in capiluogo di provincia e cioè Grosseto e Siena in Toscana; Rovigo e Belluno nel Veneto; Ascoli Piceno nell'ex Stato Pontificio; Sondrio in Lombardia; Novara in Piemonte. 11 in capiluogo di circondario e cioè Conigliano e Rassano nel Veneto; Fermo e Velletri nell'ex Stato Pontificio; Lanusei, Tempio P. in Sardegna; Monza in Lombardia; Oneglia in Liguria, Mondovì e Tortona in Piemonte.

I tribunali a 3 giudici si trovano tutti in capiluogo di circondario e sono:

Toscana. — Montepulciano, Pistoia, Rocca S. Casciano, S. Miniato, Portoferraio, Castelnuovo Garfagnana e Pontremoli;

Veneto. — Tolmezzo, Bozzolo, Castiglione delle Stiviere, Legnago.

Napoletano. — Sala Consilina;

Sicilia. — Mistretta, Patti;

Ex Stati Pontifici. — Urbino, Camerino, Orvieto, Civitavecchia.

Piemonte. — Domodossola, Novi Ligure;

Lombardia. — Breno, Salo, Crema, Busto Arizio, Lodi, Lecco, Bobbio;

Parma e Modena. — Borgotaro;

Modenese. — Pavullo;

Liguria. — Finalborgo.

E questi Tribunali sparirti sono stati creati perchè poche sono le cause, e poi o il territorio è ristretto, o la popolazione è scarsa e non richiama a prima vista parrebbe che la missione sia finita, ma questi istituti giudiziari, ai pari di quelli aventi personale numeroso, devono provvedere al civile, al penale, alla volontaria giurisdizione, anche all'atto pratico il poco lavoro e le altre circostanze giustificano niente.

Le residenze alle volte sono malariche o isolate, e presentano disagi e malchi continui. Ora si ripetono congedi lunghi e corti, non sempre i magistrati, per lo più di prima nomina hanno pari attitudine e attività; onde i Tribunali mal procedono e nessuno li vuole, per lo più disfrigolano e si va avanti con rinvii (non solo quelli isolati, ma in massa), anche di molte cause civili raggruppate in lungo tempo come alle volte è avvenuto in qualche Tribunale.

Si aggiunga che quello che si risparmia in conseguenza degli spostamenti di attribuzioni, mercè supplenze continue; nei Tribunali a 4 il giudice che fa da istruttore agevolissima fa da giudicante, e spesso non vi sono i posti liberi per la difficoltà

Atti del Governo

R. Marina. — Movimento del Corpo dello stato maggiore generale:

Cap. di freg. Biscaretti Guido dalla disponibilità al *Grandtorre* comandante e capo squadriglia. — Cap. di corv. Regio Luigi, idem, alla torp. 84, comandante e capo squadriglia. — Ravenna Arturo dalle torp. 84, comandante e capo squadriglia alla disponibilità. — Magliano Andrea dalla disponibilità al *Gabbiano* comandante e capo squadriglia. — Notarbartolo Gius. dal *Gabbiano* comandante e capo squadriglia alla disponibilità.

I. tenente Cavalli Giovanni da ufficiale istrutt. effett. presso il Trib. di Spezia al Ministero (direz. generale artigl. ed armam.) — Beverini Pietro da idem al *Sagittario*.

Tenenti di vasc. Bozza Fiaminio dalla disponibilità ad ufficiale istrutt. effett. presso il Trib. di Spezia. — De Orestis Francesco dalla R. Umberto al Ministero (direz. gen. artigl. ed armam.). — Denegri Giacomo dalle disponibilità al *Re Umberto*. — Diambra Tito dal *Piemonte* a (rimpatrio per motivi di salute). — Aymerich Ignazio dalla Torp. 80 a com. in capo Spezia, ufficiale istrutt. supplente presso il Tribunale m. m. e responsabile *Stella Polare*. — Spano Fermo dalla disponibilità alla torp. 80. — Comolli Roberto dal com. in capo Spezia, ufficiale istrutt. supplente presso il Trib. m. m. e responsabile *Stella Polare* alla torp. 65.

Corpo del genio navale:

Maggiore Bernardis Curio dalle Otaria alle Lombardia.

Capitano Massaro Luigi dall'Etna alla difesa Maddalena. — Mele Alberto dalle disponibilità all'Etna. — Senarega Nicola dalla Sicilia alla disponibilità. — Greco Pasquale dalla idem - (si annulla l'imbarso sulla r. n. *Pisa*).

Tenente Baldassarre Gennaro dalla disponibilità alla *Sicilia*. — De Simone Raffaele dalla disponibile alla r. n. *Pisa*. — Gaeta Alessandro dal S. Marco alla disponibilità. — Bressanin Carlo dalla disponibilità alla *S. Marco*.

Corpo sanitario:

Capitano Ruggero Edoardo dall'ospedale Spezia all'inferm. S. Bartolomeo. — Gatgi Teodoro dall'idem alla *C. Alberto*. — Poma Giacomo dall'emigrazione all'ospedale Spezia. — Pontecorvo Carlo dal comand. dist. inf. Spez. all'emigrazione. — Curti Ettore dall'ospedale Spezia al pirosc. *Lunigiana*. — Mola Giovanni dal piroscafo Berlin all'ospedale Napoli. — Jacontini Raffaele dall'inferm. S. Bartolomeo all'emigrazione. — Giannone Arrigo dall'ospedale Spezia alla r. n. *Pisa*. — Tanturri Nunziato dal piroscafo *Verona* al pirosc. Mendoza. — Quastrocchi Salvatore dalle r. nave *Calabria* all'ospedale Napoli. — Pallicria Carlo dal pirosc. *Americo* al pirosc. *Duca degli Abruzzi*. — Fontana Sergio dall'emigrazione al comand. dist. inf. Spezia. — Balduino Candido dall'ospedale Venezia al piroscafo *Americo*. — Alfieri Giuseppe dalle r. nave *Pisa* all'ospedale Venezia. — Gennarri Giuseppe dall'ospedale Venezia alle r. nave *Calabria*. —

Tenente Ferrari Carlo dall'*Ardissa* all'ospedale Spezia. — Grasso Samuele dal pirosc. *Prine. di Piemonte* al pirosc. *Carmela*. — Vinciguerra De Petris Lorenzo dal pirosc. Mendozza al pirosc. *Toscana*. — Fattori Alberto dalle *Sicilia* all'*Artusa*. — Cavallini Enrico dal *Volturno* all'ospedale Spezia. — Lo Presti Francesco dalle difesa Venezia al *Volturno*. — Gallina Socrate dalla *Re Umberto* alla *Sicilia*.

Corpo di Commissariato:

Tenente Gaidoni Giorgio dal Galileo alla direzione artigl. Taranto. — Casi Aurelio dalla *Stenope* alla sottod. lav. Maddalena. — Cesarano Guido dalla sottod. lav. Maddalena al *Galileo*. — Mantelli Ettore dalla dir. commiss. Venezia alla *Stenope*. — Saccenti Umberto dalla direz. artigl. Taranto alla *R. Elena* — Massa Domenico dalla direz. artigl. Spezia alla r. n. *Napoli*.

Sottotenente De Angelis dalla *R. Elena* alle dir. commiss. Napoli *dopo la chiusa*. — Guardigli Giulio dalla r. n. Napoli alle idem. — Mosti Augusto dalla dir. commiss. Taranto alla r. n. Amalfi. — Bizzarri Aroldo dalla r. n. *Amalfi* alle dir. commiss. Taranto

Corpo reale equipaggi:

Ten. nocch. Oliviero Nunzio dalla difesa locale Venezia alla dir. gen. arsen. Spezia. — Giovinazzi Angelo dalla dir. gen. arsen. Spezia alla difesa locale Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino. 8 ore 16.40 — Ieri sulle Ferrovie dello Stato ha stipulato colla Società Negri un contratto di trazione elettrica Savona-San Giuseppe-Ceva. La spesa si aggirerà intorno a 3 milioni.

Varese, 8. — Nella stazione di Induno-Olona un treno carico di viaggiatori, proveniente da Porto Ceresio, inciava ieri, per un guasto dello scambio automatico, un binario dal quale doveva fermo un treno merci. L'urto pareva inevitabile; fortunatamente però, a un certo punto il treno uscì dai binari, slittando per circa 100 metri, strappando un binario e contorcendo la terza rotaia destinata alla corrente elettrica. Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo; non si ebbero però a lamentare, se non leggerissime contusioni. Da una prima inchiesta la causa sembra accidentale. La linea rimase ingombra per parecchie ore. I danni al materiale sono ingenti.

Venezia, 8. — Il dirigibile militare nel pomeriggio lasciò l'*hangar* di Campoloro e fece delle larghe evoluzioni sul campo triangolare interno a Malcontenta, quindi sopra Murano e comparve poi sopra il lido compiendo parecchie difficili manovre. Dal Lido, per il bacino di San Marco, si diresse su Venezia e quindi fece ritorno all'*hangar*.

■ **Milano.** 8 (ore 24): Oggi, presso il Circolo industriale e commerciale, sotto la presidenza del Cav. Cesare Magnani, ebbe luogo un'adunanza promossa dalla Associazione giuridica internazionale, che ha sede in Torino. Intervennero i rappresentanti di parecchie Associazioni e di importanti ditte. Si discusse in merito al progettato aumento delle tariffe ferroviarie. Si concluse col votare un ordine del giorno, col quale si afferma l'inopportunità deplorevole dell'attuale momento delle tariffe, specialmente all'alba del 1911, in cui, dovendosi celebrare il cinquantenario della costituzione del Regno, si dovrebbe favorire lo scambio tra regione e regione. Si ritiene che a far fronte alle domande del peso sulle singole contribuzioni quelle riforme ed economie che sono contemplate nell'ultimo e stesso progetto Sacchi, e si fanno voti perchè lo studio delle riforme sia affidato ad una Commissione mista in cui non sia lasciata la preponderanza agli organi burocratici.

Infine fu nominato un Comitato per estendere l'agitazione. Ad assumere la presidenza venne offerta cosa ex- sotto-segretario di Stato, di cui non si fa il nome in attesa della sua accettazione.

— Oggi ebbe luogo la passeggiata di beneficenza promossa dal Comitato della Stampa a favore dei ceti di Natale. Malgrado il pessimo tempo, l'introito raggiunse le 9000 lire.

I funerali del sen. Tonielli.

■ (S) **Novara** 8. Le onoranze funebri al sen. Tornielli sono riuscite imponenti.

Vi parteciparono tutte le autorità, senatori, deputati e Sindaci del Collegio di Briancate e una folla commossa di cittadini e di amici.

Reggevano i cordoni il generale Ricotti pel Senato e l'on. Rizzetti per la Camera, il generale comand. la divisione, il Prefetto ed altre autorevolissime pure il Pres. del Consiglio, il Sindaco di Novara, il Pres. del tribunale e il Pres. della Deput. prov. Bernini.

Seguivano il feretro multissime società politiche ed operaie con bandiera. Un battaglione con musica e bandiera rese gli onori militari. Hanno portato l'estremo saluto alla salma il Sindaco comm. Carnevale, il march. Ricci, e il comm. Bernini. Tra numerosi dispacci di condoglianze pervenuti alle famiglia sono quelli del Pres. del Cons. on. Luzzatti, del Pres. del Senato on. Manfredi, del Pres. della Camera e dell'on. Ministro Pozzo.

Italia Centrale.

Perugia, 8. — Stamane, poco dopo che ieri era crollo improvvisamente il pavimento della sala da ballo della villa del signor Baldrasco, signora Marsilia Rossi, fu travolta sotto le macerie. Venne estratta cadavere.

Perugia, 8. (ore 10.45). — Stamane, nella piazza dell'Istituto superiore agrario sperimentale, si riunirono gli studenti dell'Istituto stesso e dell'Università per procedere alla cerimonia delle matricole. Precedeva il lungo corteo un concerto che suonava l'inno goliardico. Gli studenti erano in costume mediocevale. La cerimonia si svolse in piazza del Comune. Stasera gli studenti si riuniranno a banchetto nel locale «Turreno» poi assisteranno nel teatro «Pirmavera» ad uno spettacolo di gala.

Italia Meridionale

Taranto. 7 — (*ritardo*) — L'Amministrazione Comunale ha deliberato lo sgravo di via Peripato, ha approvato poscia il progetto per le fognature e quello per la sistemazione della Via D'Agnino che parte dal Corso si Due Mari e va a finire all'Arsenale.

Come si vede si avvia bene la soluzione del problema delle opere pubbliche, sul hanno atteso con interesse tutte le amministrazioni fin qui succedutesi in questi ultimi mesi in comunicazione con quelli degli altri Arsenali.

Nelle Isole

Palerme, 8 ore 11.10 — Anche prime ore di stamane fu travato impiccato nelle proprie cella il detenuto Emilio Spanò, quarantenne da Catanzaro. Egli era stato arrestato ieri, imputato di falso e truffe.

Ma da tempo era oggetto di numerosi procedimenti civili, per debiti contratti in varie epoche, dirigendo un noto Cinematografo di Palermo.

Fu aperta un'inchiesta.

Provincia Romana

Civitavecchia, 8 (ore 18.45). — Oggi, poco dopo mezzogiorno, nel locale stabilimento di pena, si ammutinarono circa 300 detenuti. Le guardie di custodia furono assalite e malmenate. I detenuti al grido di *Viva C. Alberto*. — Poma Giacomo dall'emigrazione all'ospedale Spezia. — Pontecorvo Carlo dal comand. dist. inf. Spez. all'emigrazione. — Curti Ettore dall'ospedale Spezia al pirosc. *Lunigiana*. — Mola Giovanni dal piroscafo Berlin all'ospedale Napoli. — Jacontini Raffaele dall'inferm. S. Bartolomeo all'emigrazione. — Giannone Arrigo dall'ospedale Spezia alla r. n. *Pisa*. — Tanturri Nunziato dal piroscafo *Verona* al pirosc. Mendoza. — Quastrocchi Salvatore dalle r. nave *Calabria* all'ospedale Napoli. — Pallicria Carlo dal pirosc. *Americo* al pirosc. *Duca degli Abruzzi*. — Fontana Sergio dall'emigrazione al comand. dist. inf. Spezia. — Balduino Candido dall'ospedale Venezia al piroscafo *Americo*. — Alfieri Giuseppe dalle r. nave *Pisa* all'ospedale Venezia. — Gennarri Giuseppe dall'ospedale Venezia alle r. nave *Calabria*. —

Tenente Ferrari Carlo dall'*Ardissa* all'ospedale Spezia. — Grasso Samuele dal pirosc. *Prine. di Piemonte* al pirosc. *Carmela*. — Vinciguerra De Petris Lorenzo dal pirosc. Mendozza al pirosc. *Toscana*. — Fattori Alberto dalle *Sicilia* all'*Artusa*. — Cavallini Enrico dal *Volturno* all'ospedale Spezia. — Lo Presti Francesco dalle difesa Venezia al *Volturno*. — Gallina Socrate dalla *Re Umberto* alla *Sicilia*.

Corpo di Commissariato:

Tenente Gaidoni Giorgio dal Galileo alla direzione artigl. Taranto. — Casi Aurelio dalla *Stenope* alla sottod. lav. Maddalena. — Cesarano Guido dalla sottod. lav. Maddalena al *Galileo*. — Mantelli Ettore dalla dir. commiss. Venezia alla *Stenope*. — Saccenti Umberto dalla direz. artigl. Taranto alla *R. Elena* — Massa Domenico dalla direz. artigl. Spezia alla r. n. *Napoli*.

Sottotenente De Angelis dalla *R. Elena* alle dir. commiss. Napoli *dopo la chiusa*. — Guardigli Giulio dalla r. n. Napoli alle idem. — Mosti Augusto dalla dir. commiss. Taranto alla r. n. Amalfi. — Bizzarri Aroldo dalla r. n. *Amalfi* alle dir. commiss. Taranto

Corpo reale equipaggi:

Ten. nocch. Oliviero Nunzio dalla difesa locale Venezia alla dir. gen. arsen. Spezia. — Giovinazzi Angelo dalla dir. gen. arsen. Spezia alla difesa locale Venezia.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 dicembre:

Provincia di Palermo:

A Palermo (città) un caso e nessun decesso:

A Palermo (mandamento) tre casi con due decessi, di cui uno fra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Roma:

A Sezze, un caso seguito da decesso.

ALL'ESTERO

(S) **Budapest.** 8. — Al Ministero dell'interno è stato denunciato un nuovo caso di colera a Neussatz.

Colera nel presidio di Smirne.

(S) **Salonicco.** 8. — Il comandante delle truppe di Smirne annuncia che il colera è scoppiato in una caserma di soldati, appartenenti al III. Corpo facendovi numerose vittime.

■ (S) **Salonicco.** 8. — Nelle 160 reclute giunte cinque giorni fa da Adrianopoli è venute in osservazione, quarto si sono ammalate di colera, due sono morte e le altre die sono scrupolosamente isolate.

A Madera.

(S) **Lisbona.** 8. — Il Governo ha accolto tutte le proposte della autorità Sanitarie per combattere l'epidemia colerica di Madera ed ha ordinato lo scoppiato in una caserma di soldati, appartenenti al III. Corpo facendovi numerose vittime.

■ (S) **Salonicco.** 8. — Nelle 160 reclute giunte cinque giorni fa da Adrianopoli è venute in osservazione, quarto si sono ammalate di colera, due sono morte e le altre die sono scrupolosamente isolate.

A Madera.

(S) **Lisbona.** 8. — Il Governo ha accolto tutte le proposte della autorità Sanitarie per combattere l'epidemia colerica di Madera ed ha ordinato lo scoppiato in una caserma di soldati, appartenenti al III. Corpo facendovi numerose vittime.

L'emigrazione italiana negli anni 1908-09

II.

Come vedremo nel precedente articolo (v. *P. R.* di venerdì), nel quadriennio 1906-09 l'emigrazione italiana complessiva per paesi europei, mediterranei ed oltre oceano è stata in media circa 650000 all'anno, cioè il quintuplo rispetto alla media annuale del decennio 1876-85.

Nel detto quadriennio non vi fu più un aumento progressivo; al contrario, da un massimo di 787971 nel 1906 si discese a 704875 nel 1907 ed a 486674 nel 1908 per risalire a 625032 nel 1909.

Ripartiamo ora dal bollettino ufficiale della direzione generale di statistica le più importanti notizie particolari sulla emigrazione negli anni 1908 e 09.

Le regioni d'Italia che nel biennio delle crisi il massimo contingente all'emigrazione, furono:

	cifre assolute	cifre in rapp. alla popolaz. per 100.000 abitanti
Veneto	per 172.841 su 1.112.311	Calabria 5.780
Sicilia	» 125.286 » »	Abruzzi e Molise 5.536
Piemonte	» 111.780 » »	Basilicata 5.505
Campania	» 104.209 » »	Veneto 4.096
Lombardia	» 103.323 » »	Sicilia 4.044
		Marche 3.876

e per contrario quelle che dettero il minor contributo furono:

cifre assolute		cifre in rapp. alla popolaz.	
Sardegna	12205	Liguria	979
Liguria	14708	Sardegna	1419
Umbria	20883	Lazio	1908
Basilicata	24002	Toscana	2237
Lazio	24304	Lombardia	2249

Rispetto al sesso, gli emigranti si divisero come di consueto nella proporzione dell'82% pei maschi e del 18% per le femmine; però per i ragazzi di età inferiore ai 15 anni la proporzione varia sensibilmente, essendo i maschi meno dei doppio delle femmine coetanee.

Rispetto alle professioni, tolti i minori di 15 anni, si ebbero per 1 milione di emigranti.

333000	agricoltori, pastori, boscaiuoli	
87300 (316000	giornalieri, manovali	
(224000	operai (muratori, scalpellini, fornaciari, industrie varie).	

Il resto ripartito fra tutte le professioni liberali, commercio addetti, ecc.

Degli emigranti circa l'80% partirono soli, il 20% in gruppi d'una stessa famiglia, o per lo meno seguiti in un solo passaporto.

Gli espatriati che lasciarono il regno a gruppi di famiglie per lassarsi all'estero furono relativamente molto numerosi nella Basilicata, nella Sicilia, nella Campania e nelle Calabrie e relativamente pochi nel Lazio, nell'Umbria, nella Lombardia, nella Sardegna e nel Veneto.

Rispetto al paese di destinazione, la classificazione pei due anni considerati è la seguente:

America	635,07	cioè il	57,09 %
Paesi d'Europa	480,576	»	41,40 »
» d'Africa	14,449	»	1,30 »
» Oceania	1,468	»	0,14 »
» Asia	747	»	0,07 »
	1,112,311		100.00

Tra i paesi d'America quelli cui si diresse la maggior parte dell'emigrazione italiana furono:

	Gli Stati Uniti	Gli emig. dal totale per Am.
R. U. America del Nord	411,862	cioè il 37.02 ed il 64,83
Argentina, Uruguay, Paraguay,	160,283	» 15,32 » 25,06
Brasile	34,827	» 3,13 » 5,48
Canadà	14,774	» 1,33 » 2,32

il rimanente nel Perù, Cile, repubbliche centrali e Messico.

Tra i paesi d'Europa, che comprendono quasi la metà dell'emigrazione da ritenersi in gran parte temporanea ed in cogni caso formata principalmente di professionisti artieri anichè di semplici manovali, quelli che riceveitero la maggior parte dei nostri connazionali, furono:

Svizzera	143,439	con il 12,91 del totale ed il 31,19 dell'Europa	
Francia	114,595	» 10,30	» 24,87 »
Germania	118,171	» 10,17	» 24,67 »
Au. Ungh.	67,823	» 6,17	» 13,49 »

In Africa i 14000 circa emigrati si recarono principalmente in Tunisia, 8857; in Egitto, 4183, ed in Algeria 3088.

***

Chiudendo il 1° articolo, dicemmo che dei 10 milioni e più emigrati nei 34 anni dal 1876 al 1909 non si è fortunatamente impoverita la patria. Il bollettino statistico della Direzione generale non reca ancora dati positivi al riguardo.

Fino al 1904 le statistiche distinguevano la emigrazione propriamente detta dalla temporanea, desumendola dalle dichiarazioni fatte dall'emigrante nel richiedere il nulla osta pel rilascio del passaporto; ma poi qual'anno si abbandonò detta distinzione, perchè dava molto incerta. I fatti sono ben diversi dalle intenzioni.

Dai registri dei Comuni si ricava che su 100 emigrati negli anni 1908 e 1909 circa 21 furono cancellati durante il periodo di osservazione per espatriare a tempo indeterminato, ma non per tutti i cancellati dai registri l'espatrio è stato definitivo, poichè il 62 % di cancellati furono reinscritti, il che ridurrebbe il numero dei non ritornati al 15 % dei partiti.

Ma sarebbe azzardato trarre conclusioni circa il numero dei cittadini, realmente perduti per la nostra popolazione.

Il Bollettino indica il numero dei passeggieri italiani di 3 classe sbarcati tra il 1906 ed il 1909 in porti nazionali ed al Havre (totale 1 milione e 26 mila), e provenienti da porti transoceanici, ma neppure questo dato è molto esatto, perchè molti emigranti gli sbarcati in altri porti d'Europa donde proseguirono il viaggio per terra.

E' desiderabile che mediante la cooperazione efficace dei R.R. Consolati e del Commissariato d'emigrazione, si riesca a raccogliere dati più completi su questi importantissimi fenomeni della vita italiana.

Per quanto riguarda la forma della diligente compilazione della Direzione generale di statistica, desideremmo ulteriori pubblicazioni e per i dati riferiti, a lunghi periodi di tempo, aggiunto qualcuno di quei grafici che tanto giovano a mettere in rilievo se non le leggi, le tendenze dei vari movimenti.

Giorgio Sempiani.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 30 novembre.

	20 novembre Lire	10 novembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.054.709.000	1.036.523,000
Portafoglio si piazze italiane	542.203.000	541.290.000
Anticipazioni	132.378.000	128.686.000
Fondi sull'estero (portafoglio e ce)	101.068.000	100.273.000
Circolazione	1.507.704.000	1.510.175.000
Debiti a vista	123.048.000	129.906.000
Depositi in cp fruttifero	30.985,000	30.862.000
Rapporto della riserva alla circolazione	72.46 %	72.18 %

Banco di Napoli.

Situazione al 30 novembre:

	20 novembre Lire	30 novembre Lire
Cassa (Specie metalliche - milioni	222.600,000	230,500,000
Portafoglio si piazze italiane	218.7)	219)
Anticipazioni	129.300,000	127,100,000
Fondi sull'estero portafoglio e ce	30,400,000	30,900,0'0
Circolazione	52.800.000	52.300,000
Debiti a vista	410,000,000	416,800,000
Depositi in cp fruttifero	50.200.000	55,200,000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	28,500,000	27.100.000
	64,22 %	63.22 %

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ci scrivono da Mantova che al teatro Sociale il 25 corr. si inaugurerà la stagione lirica con il *Cristoforo Colombo*. Seguiranno l'*Andrea Chenier*, *Werther* e *Faust*.

Fra principali interpreti figurano Edoardo Garbini il valoroso artista che noi abbiamo più volte applaudito in Roma, Girolimoi, Camilla Pasini e Maria Antonietta Foia, la delizioso cantante che in ecorso anno si distinse nel *Mefistofele* e nella *Boheme* fu tanto applaudita. Maestro concertatore e direttore Luigi Solari.

***

Anfiteatro Corea — VI concerto orchestrale. *Felix von Weingartner*. (Lucille Marcel). Con largo intervento di pubblico ieri sera il Weingartner diresse il secondo suo concerto fra noi, che presentava speciale interesse per l'esecuzione della *Sinfonia N. 3* del Weingartner stesso, nuova per Roma, ed eseguirsi per la prima volta a Vienna in sul finire del mese scorso. In essa l'autore dà ampia conferma delle straordinarie sue qualità di armonista e contrappuntista distinssimo, pecato soltanto che anche questo suo lavoro sia eccessivamente prolisso ed spieghi come il successo che arrise alla nuova composizione sia stato caloroso, ma non entusiastico. Tale difetto si avverte maggiormente nei primi due tempi. *Allegro con brio* e *Allegro moderato*. Graziosa invece ed appassionata la coda di felici spunti melodici, e l'*adagio*, che si chiude con una larga perorazione di grande effetto. L'ultimo tempo. *Allegro moderato*, presenta un'ardita riunione dei principali motivi della sinfonia e si chiude con un *valzer* viennese di straordinaria eleganza ritmica.

Piacquero molto e furono senza riserva applaudite tre canzoni del Weingartner, che appartengono al genere dei famosi *lieders* schubertiani, ricchi di poesia e di espressione, e cioè*Gretel* di grande effetto. L'ultimo tempo. *Vall

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 dicem. - Pres. *Marcora*- ore 14.5

Lo scioglimento dell'on. Murri.

Murri, alzasi a dire che nel resoconto del suo discorso, in qualche giornale, sono comparse interruzioni che non ha fatto lui; quindi prega il Presidente di provvedere affinchè le relazioni delle sedute siano conformi a verità. (*Commenti*).

Presidente, egli ha esclusivamente giurisdizione sopra i resoconti sommari e stenografici che sono sempre esatti e imparziali. Di ciò che si pubblica nei giornali non può in alcuna guisa occuparsi. (*Vive approvazioni*).

Per gli orfani degli avvocati e procuratori.

È data lettura d'una proposta di legge dell'on. Riccio per l'istituzione in Roma di un istituto per gli orfani degli avvocati e procuratori.

In morte dell'on. Simeoni.

De Nicola, annunzia che ieri sera è morto l'ex-deputato Luigi Simeoni, ricordandone le virtù e il patriottismo, prega che la Camera esprima alla famiglia del estinto e alla città di Napoli le sue vive condoglianze.

Cimorelli per la magistratura. **Luciani** per il giovane si associano.

Presidente. Sarà interpreste dei sensi della Camera e si unisce agli oratori precedenti nel rendere omaggio alle virtù dell'ex-collega. (*Approvazioni*).

INTERROGAZIONI.

Per la chiesa di Casauria.

Tezo, (*Interrogazione*), all'on. Podrecca che chiede di additare misero la chiesa di S. Clemente in Casauria rimonde essere in corso gli studi per la sistemazione degli avanzi che si trovano in quella chiesa e per restaurarne tutto l'importante edificio.

Podrecca, prega che si provveda con sollecitudine.

Per le risaie del Biellese.

Calissano (*interr.*), all'on. Quaglino che interroga circa l'estensione della coltivazione a risaia nella regione biellese, dichiara che, in seguito a lagnanze pervenutegli si sono ordinati severissimi studi affinchè i provvedimenti da adottare riguardano alle prescrizioni di cui dette lagnanze costituiscono l'eco.

Quaglino, prende atto delle promesse.

Contro il preside di un liceo.

Tezo, (*Interrogazione*) al Colonna di Cesarò, che interroga sulla condotta del preside Pisciteli del regio liceo Umberto di Palermo, risponde che, dopo l'esposizione, si è ordinato un procedimento disciplinare contro quel preside.

Colonna Di Cesarò è soddisfatto.

Sulla concessione di linee tranviarie.

De Seta, (*I.I. PP.*) all'on. Valvassori-Peroni il quale interroga circa l'interpretazione della legge 12 luglio 1908 riflettente la concessione di linee tranviarie, risponde che a norma di legge la facoltà di far concessioni di tramvie spetta al Governo, il quale vi provvede quando gli Enti interessati diano il loro consenso.

Riferendosi alla concessione, cui accenna l'interrogazione, asserisce che, appena pervenuto tale consenso, il Governo provvederà ai relativi provvedimenti.

Valvassori-Peroni, prende atto e si dichiara soddisfatto.

Per il bacino della Fiumarella.

De Seta, ad analoga interrogazione dell'on. Casolini, dichiara che i lavori per la sistemazione del bacino montano della Fiumarella di Catanzaro, saranno iniziati al più presto, come non appena completati i progetti per tale sistemazione.

Luciani, (*interrelatore*) si associa a questa dichiarazione.

Casolini Antonio, è soddisfatto.

Per la linea Palermo-Trapani.

De Seta (*I.I. PP.*), all'on. Di Lorenzo che lamenta le condizioni di servizio della linea Marsala-Trapani risponde che la Direzione generale delle ferrovie si preoccupa della necessità di provvedere alla deficienza del servizio ed ha disposto in parte dei lavori necessari.

Di Lorenzo osserva che i pochi lavori cominciati sono sospesi, e che le condizioni generali della linea sono assolutamente intollerabili.

Per la Cassa di Credito Agrario in Basilicata.

Luciani (*interrelatore*), risponde all'on. Materi che sarà presto nominata una commissione per la preparazione di un disegno di legge che modifichi le norme vigenti per la Cassa di Credito provinciale agrario in Basilicata.

Materi prende atto della promessa.

Bilancio della Grazia e Giustizia.

Muratori, svolge un ordine del giorno che invita il Governo ad introdurre parziali riforme nella legge del 1908, specialmente per ciò che riflette la materia del concorso.

Tutti gli oratori hanno dimostrato la necessità urgente della riforma complessa del codice; egli crede la riforma possibile solamente seguendo il metodo sperimentale e corteggiando i maggiori inconvenienti via via che essi manifestano.

Accenna in particolar modo al Codice di procedura penale osservando in antitesi con lo sviluppo della scienza moderna, e raccomanda ai Guardasigilli di modificarne parzialmente le disposizioni che si rivelano antiquate o sproporzate di ogni seria garanzia per la libertà individuale. (*Bene*).

È favorevole al sistema dello scabinato in primo grado ed, in attesa di questa riforma radicale, prega il Ministro di presentare alla Camera la proposta di limitare il diritto di appello nei processi correzionali.

Richiama l'attenzione del ministro sulle società anonime; sulla opportunità di meglio disciplinare la materia dei contratti commerciali; di sopprimere l'istituto della curatela nei fallimenti; di regolare le controversie relative al contratto di lavoro; di garantire la condizione giuridica della donna; di provvedere alla ricerca della paternità, armonizzando le disposizioni relative con tutte le altre che si connettono all'organizzazione della famiglia.

Considera come una vera e urgente necessità sociale una legge che stabilisce il divorzio; e invoca altresì una larga discussione intorno alla politica ecclesiastica che sanzioni sopratutto e sopratutti la supremazia dello Stato.

Conclude pregando il ministro di mutare le leggi del 1907, del 1908 sull'ordinamento giudiziario, ispirandosi ai concetti fondamentali che informavano il progetto organico dell'on. Zanardelli. (*applausi vivissimi*)

Calloini, raccomanda al ministro la sollecita discussione del disegno di legge. Disposizioni relative ai figli naturali, e proposta dall'ex ministro Scialoja, che toccano interessi gravi, delicati, di indole personale ed economica, i quali ulteriori indugi potrebbero irremediabilmente pregiudicare. Perciò prega il ministro a portare tale disegno alla discussione parlamentare con quella sollecitudine che è reclamata da urgenti e pietose necessità. (*Bene*)

Il discorso del Ministro

Fani, (*Segni d'attenzione*) respinge anzitutto l'eccessa di inerzia legislativa, che è fu mossa da vari oratori al Ministero della giustizia. Se ritenuta la necessità della riforma del procedimento penale. Ora questa riforma, iniziata dal ministro Finocchiaro-Aprile e perfezionata innanzi al Senato, ove dal ministro Orlando fu presentato il progetto di nuovo codice.

Il ministro non mancherà di fare le più vive sollecitazioni perchè il disegno di legge possa essere al più presto discusso.

Quanto alla riforma del diritto privato sono anche innanzi al Senato tre disegni di legge, sulla cittadinanza, sulla ricerca della paternità, sulla trascrizione; disegni redatti dal ministro Scialoja e che l'oratore mantiene senza alcune modificazioni.

Quanto alla riforma del procedimento civile, il relativo disegno di legge è innanzi ad una Commissione della Camera. Che se il ministro Scialoja credette di sciogliere la Commissione per la riforma del diritto privato, perchè troppo numerosa e troppo lenta nei suoi lavori, pensiero dello stesso ministro fu (e l'oratore pienamente lo condivide) di nominare commissioni meno numerose, ma più attive per lo studio delle singole riforme.

E di questi giorni l'oratore nominerà intanto una Commissione incaricata di studiare le riforme del diritto famigliare. Con queste riforme si connettono la questione del divorzio e quella della precedenza del matrimonio civile. Ora queste due questioni, afferma l'oratore, devono essere esaminate indipendentemente da qualsiasi preoccupazione di clericalismo o di anticlericalismo.

Di tutte le questioni relative al diritto famigliare si occuperà questa Commissione della quale faranno parte gli uomini più competenti di ogni parte e di ogni convinzione. E il Governo presenterà a suo tempo i resultati degli studi di questa Commissione.

Viene ad esaminare le singole questioni sollevate dai vari oratori. All'on. Cottafavi che sollevò la questione delle revisione dei giudicati penali, dice che la questione troverà la sua soluzione col nuovo codice di procedura penale.

Quanto al caso pietosissimo del Pasquini, studierà con ogni cura di trovare una soluzione permessa dalla legge e conforme alle esigenze di umanità e di giustizia.

All'on. Galimberti dichiara che l'istituto della condanna condizionale ha fatto buona prova, e non è forse opportuno ritoccare così presto la legge vigente.

Quanto alla liberazione condizionale essa non è affatto necessariamente subordinata al perdono della parte lesa.

All'on. Di Rovasenda ed agli altri oratori che hanno censurato il vigente sistema delle perizie nei giudizi penali, l'oratore dice di riconoscere fondate tali censure; e si propone di introdurre nel nostro procedimento il sistema della perizia unica.

Così per la delinquenza dei minorenni, che è purtroppo in continuo incremento, si stanno studiando opportuni provvedimenti.

Riconosce il difettoso funzionamento del gratuito patrocinio e dimostra la necessità di urgenti provvedimenti.

E il ministro si propone di trarre partito dei vari studi e delle varie proposte, fra le quali quelle dell'on. Gallo e dell'onorevole Gallini, avendo anche il necessario riguardo alle esigenze finanziarie.

All'on. Murri (*vivi commenti*), ricorda che ha disposto un'inchiesta sui seminari diocesani, affermando il diritto dello Stato di vigilare tali istituti affinchè non vengano meno al loro scopo.

E quando avrà tutti gli elementi per un giudizio, porterà la questione al Consiglio dei ministri.

Si è intanto occupato delle questioni relative al seminario di Perugia, in un modo però alieno da ogni esagerazione.

Circa l'indirizzo della politica ecclesiastica, assumerà precise informazioni e prenderà i provvedimenti che saranno necessari.

Perchè non ammette che il carattere sacerdotale debba servir di pretesto alla violazione delle leggi.

Circa le corporazioni religiose, non può la legge impedire una associazione di persone riunite a scopo di comune psychicra. Ma può e deve impedire che queste associazioni si ricostituiscano un proprio patrimonio.

A tale proposito ricorda due sentenze della Cassazione romana che dichiara nulle le liberalità, anche se fatte per interposta persona, quante volte siano destinate ad una Corporazione religiosa, anche se di mero fatto.

Si augura che la giurisprudenza italiana abbia a seguire questo indirizzo sapientemente inaugurato dal Collegio supremo.

E si riserva di studiare se non sia il caso di ammettere anche in tali casi un'azione da parte del pubblico ministero. (*Commenti*).

Sempre all'on. Murri dichiara che non consta in modo alcuno al Governo che alcun gesuita sia dal Portogallo venuto in Italia. Se ve ne fossero venuti saranno espulsi. I procuratori generali hanno ricevuto in proposito precise istruzioni. (*L'oratore si riposa — Vari deputati si recano a congratularsi*).

***

Fani (*Grazia Gius.*) riprendendo il suo discorso passa a trattare il problema del riordinamento della proprietà ecclesiastica, di cui si sono occupati gli on. Murri, Ubisse, Inconiri ed altri oratori.

Trova per la massima parte fondate le censure e le desiderate esposte circa l'attuale pessimo stato della proprietà ecclesiastica e circa le critiche condizioni della gestione, così degli Economati come del Fondo pel culto.

Il ministro riconosce la necessità di provvedere ed all'uopo ha nominato una Commissione incaricata di proporre provvedimenti adeguati.

Esprime però l'avviso che sia venuto il momento di trasformare l'amministrazione del Fondo culto.

E per la gestione benefiziaria si registre degli economati potrebbe sostituirsi quello di libere associazioni di cittadini. (*Commenti*).

Accenna ad alcune questioni di minore importanza: l'esercizio del diritto di grazia e la richiesta del perdono della parte lesa; le deficienze del personale in alcune sedi giudiziarie; la eccessiva di alcuni episcopati, dando chiarimenti ed annunziando provvedimenti.

All'on. Cavagnari osserva che l'ultimo aumento di organico dipese dalla necessità di assumere nuovi servizi.

Veniendo alla riforma giudiziaria osserva che essa è universalmente riconosciuta necessaria, anche dopo la legge Orlando, e pure applicando quella colla maggior liberalità.

Il disastroso risultato degli ultimi concorsi rende urgente la soluzione del problema.

Ora il ministro crede di aver trovato la vera soluzione. Alla istituzione dei giudici mandamentali. Presenterà il relativo disegno di legge inspirato a questo concetto.

Per tal modo sarà risparmiata ai giovani magistrati la troppo lunga residenza in remoti paesi di provincia.

Afferma che, esclusa la possibilità di ridurre il numero dei centri giudiziari, non vi è altra soluzione possibile che quella da lui propugnata, mantenendo il sistema del raggruppamento delle preture vicine proposto dall'onorevole Tommaso Mosca non è praticamente attuabile.

Annuncia la prossima presentazione di un disegno di legge a favore degli stipendi e delle carriere di cancellieri e si augura che il Parlamento vorrà accettare la riforma giudiziaria, che egli si riserva di proporre e che, senza aggravio del bilancio, eleverà le condizioni della magistratura italiana.

(*Vive approvazioni — Molti deputati si recano a congratularsi con l'on. Ministro*).

***

Da più parti si chiede la chiusura.

Presidente — Mette ai voti la chiusura che è approvata. Di poi la parola al relatore.

Manna (*relatore*) dichiara che dopo il discorso del Ministro poco gli rimane da aggiungere, tanto più che egli è stato delegato all'ultima ora dalla Giunta del bilancio a sostituire l'on. Ronchetti, il quale a sua volta aveva preso il posto del compianto on. Mazza.

Invoca un disegno di legge che assicuri la difesa ai poveri e chiede che si provveda di urgenza a stabilire alcuni casi di annullamento del matrimonio civile accogliendo alcuno i casi contemplati dal diritto canonico per l'annullamento del matrimonio religioso.

Approva la istituzione del giudice mandamentale caldeggiata dall'on. Fani come quella che rende possibile la riforma giudiziaria, e si augura che essa possa essere sollecitamente approvata nell'interesse supremo della giustizia e del paese. (*Approvazioni*).

La parola spetta ancora ai deputati che hanno presentati ordini del giorno e non li hanno scelti

Casolini Antonio, pur essendo, come egli stesso dichiara, modesto agricoltore, ipende la parola su questo bilancio per svolgere un ordine del giorno col quale invita il Governo a provvedere all'elevazione morale e materiale delle Corte di Appello di Catanzaro.

Fiamberti ha anch'egli un ordine del giorno, e lo svolge brevemente, col quale richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di fare oggetto di speciali provvidenze quanto riflette la educazione e la delinquenza dei minorenni. Raccomanda anche di curare un po' più di pulizia e il decoro dei locali dove si amministra la giustizia, e desidera anche conoscere a che punto stanno i lavori della commissione che da molto tempo sta studiando le riforme da apportarsi al Codice di commercio.

Gallini Carlo con un suo ordine del giorno che svolge brevemente, invita il Governo a provvedere a che sia tolto il disagio economico nella carriera giudiziaria. Raccomanda due riforme: quella della difesa dei poveri e quella relativa all'istituto fallimentare, che egli, Casanuovo invocata da molti anni, senza aver ancora trovato un guardasigilli che l'abbia esaudito.

Presidente. Senta on. Gallini lei dice delle cose sentitissime ma che non hanno niente a che fare col bilancio della giustizia.

Gallini. Ha ragione, presidente e perciò taccio! (*Ilarità*).

Presidente invita il ministro guardasigilli a dichiarare se accetta gli ordini del giorno.

Fani (*ministro di grazia e giustizia*) dichiara di non poter accettare nessuno degli ordini del giorno e prega i presentatori di ritirarli, promettendo di considerarli come raccomandazioni.

Tutti consentono a ritirarli e si passa perciò all'esame dei capitoli, che sono tutti approvati.

Sull'ordine del giorno.

Luzzatti (*pred. del Consiglio*), prega la Camera di tenere domani una seduta antimeridiana per continuare la discussione dei Provvedimenti pel credito agrario del Mezzogiorno e che all'ordine del giorno di sabato si iscrivano le votazioni per completare la Giunta generale del bilancio e designare i rappresentanti della Camera al Consiglio Superiore della pubblica Istruzione e nella Commissione superiore di beneficenza.

Così rimane stabilito.

La seduta è tolta alle 19.45.

Notizie parlamentari.

La riunioni degli uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici ammessa alla lettura una proposta di legge del deputato Riccio (*Vedere in altro parte del giornale*) ha nominato i commissari.

Convertsione in legge del R. D. 21 ottobre 1910, riguardante la proroga della scadenza delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel comune di Napoli ou. Stringari, Ormeni, Pozzi Domenico, De Nicola, Angiulli, Landucci, Mango e Fanelli.

Riordinamento dei Corpi militari della Regia marina: on. Aprile, Monti, Montagna, Di Palma, Chimienti, Maury. De Novellis e Basini.

Concessione gratuita al comune di Roma della regia nave «Stella Polare» nomina : Fortunati, Cimorelli, Daniell, Molina, Cimati, Cazelli, Caetani e Celesia.

Trasmissione di corrispondenza con la posta pneumatica on. Canepa, Giovanelli Edoardo, Rossi Gaetano, Agnilli, Angiulli, Gallini, Bignami e Ciocchi.

Proroga dei poteri del regio Commissario della Camera agrumaria: on. Pecoraro, Cirmeni, Ridola, Agnglia, Buonvino, Landucci, Joele e Nunziante.

Costituzione di consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia (iniziativa deputato Ceso) on. Aprile, Pellegrino, Cascino, Casolini Antonio, Chimienti, Valeri, Caso e Berlingieri.

Il VI Ufficio non si è trovato in numero.

Per gli orfani degli avvocati e procuratori.

Ieri è stata letta alla Camera la seguente proposta di iniziativa dell'on. Riccio.

Art. 1. — E' istituito in Roma, come ente morale l'Istituto per gli orfani degli avvocati e procuratori, avente lo scopo di provvedere al mantenimento, alla educazione, alla istruzione degli orfani bisognosi degli avvocati e procuratori del Regno.

Art. 2. — Alle spese occorrenti provvederanno:

a) I contributi obbligatori di tutti i Collegi degli avvocati e procuratori del Regno;

b) I contributi volontari degli avvocati e procuratori;

c) le rendite delle varie istituzioni di beneficenza aventi uno scopo affine ai sensi della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni di pubblica beneficenza;

d) Le donazioni. i lasciti ed in generale qualunque altro provento straordinario che l'*Istituto* possa ricevere.

Art. 3. — Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto reale alle norme circa la misura del contributo dei Collegi degli ordini degli avvocati e procuratori e circa il metodo della loro esazione.

Art. 4. — Per il pagamento del contributo all'*Istituto*, i Collegi degli avvocati e procuratori possono, ove occorra, superare il limite massimo di lire 20 di contribuzione annua per ciascun avvocato e procuratore, fissato dagli articoli 24 e 50 della legge 8 giugno 1874, n. 1938.

Art. 5. — Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni tassa erariale, a vantaggio dell'*Istituto per gli orfani degli avvocati e procuratori* una tombola per l'ammontare di un milione di lire, e a fissarne la data dell'estrazione.

Art. 6. — Entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente legge, il Governo del Re provvederà alla pubblicazione dello Statuto organico dell'Istituto ai sensi delle leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e dei relativi regolamenti.

Cronaca di Romà

Quirinale — Al pranzo di Corte dato dai Sovrani in onore delle LL. AA. il Principe Vittorio Napoleone e la Principessa Clementina, intervennero S. A. la Principessa Elena di Serbia, le dame di Corte e di Palazzo, il Principe don Prospero Colonna, sen. del Regno, ed altre personalità.

La Regina Madre. — Dispaccio del nostro corrispondente:

Torino, 8 (ore 16,40). — La Regina Madre, trovandosi leggermente indisposta, ha rinunziato, anche in vista del maltempo, a recarsi a Burdighera, ove era stato disposto per lei un appartamento all'Hôtel *Auguste*.

Ritornerà verso il 20 corr. a Roma.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza, mons. Kennedy, rettore del Collegio Americano del Nord, che parte domani per l'America, il comm. Pericoli, pres. della Gioventù Cattolica.

Nell'aula del Concistoro ha poi ricevuto i professori e gli alunni del Collegio Americano del Nord. Il Papa, dopo aver dato a baciare la mano a tutti si è assiso in trono e ha pronunciato un discorso ricordando i doveri della vita sacerdotale e raccomandando all'uzione che i sacerdoti compiono tra l'America.

Terminata l'udienza del Papa tutto il Collegio si è recato a salutare il card. Merry del Val.

— S. S. ha poi ricevuto un largo stuolo di fanciulli di 1. Comunione condotti dai Fratelli delle Scuole Cristiane in piazza Pia ; due gruppi di fanciulli e di fanciulle della Parrocchia di S. Giuseppe in via Nomentana, condotti dal Parroco mons. Minetti; due gruppi di fanciulli e fanciulle della Parrocchia di S. Filippo alla Chiesa Nuova condotti dal parroco e dalle Figlie della Carità; infine un gruppo di giovanetti presentati dalle suore Francescane ai Prati di Castello.

E' morto a Mo-tar il vescovo mons. Paolo Buconi e, dei Minori.

Era nato a Drinovci il 2 aprile 1834 : vesc. di Magido il 28 febbraio 1889, trasferito a Mostar il 18 novembre 1881.

Precessione fuori porta San Lorenzo. — Ieri mattina nella chiesa di S. Giovanni Berkamans, fuori P. S. Lorenzo, ebbero luogo le funzioni religiose per la festa dell'Immacolata. Alle 11,5 si formato il corteo composto di al une migliaia di persone, oltre, oltre i Comitati parrocchiali, l'Unione femminile, le scuole e le Società sportive del rione, precedute dal concerto del Circolo Pio.

Le società cattoliche seguivano la processione tutte senza bandiere per disposizione della Direzione Diocesiana.

Nella via Tiburtina il corteo fu turbato da un centinaio di pivetti anticlericali, che cominciarono ad ecmettere le grida di viva Giordano e poi Bruno!

Ne nacque un parapiglia che avrebbe prodotto qualche confusione senza il pronto energico intervento dei delegati Trento, Abate, Roselli e Lucchesi e del tenente Cassetta, si quali era stato affidato il servizio di pubblica sicurezza.

Rista bilita la calma, la processione proseguì facendo ritorno alla chiesa senza ulteriori incidenti.

La cricetta. — Ieri la Giunta, spaventicchiata un tino dei suo. Pavoni, ha preso atto delle dimissioni dell'assessore della N. U. il quale si è accommiatato da essa cordialmente come si afferma nelle sfere capitoline.

Il Pavoni si dichiara più che mai deciso di chiedere al Consiglio che nomini una Commissione d'inchiesta con il mandato di esaminare tutta la sua gestione.

Se il Consiglio rifiuterà la nomina dalla Commissione, l'ex assessore sporgerà querela, accordando ampia facoltà di prova, contro tutti quelli che lo hanno accusato.

Quanto alla successione si naviga ancora nel'ignoto.

Si fanno molti nomi; Bruchi, Caruso, Albano, Ferrari, Leri, Sabbatini, Della Seta; ma forse si sceglierà un altro, perchè il numero dei candidati non finisce qui! una deliberazione definitiva sarà presa, in una riunione tra Giunta e maggioranza, prima di lunedì sera, in cui è stabilita la nomina del nuovo assessore.

I concorsi magistrali al Municipio — La Commissione giudicatrice del Concorso magistrale 1910 incaricata anche del concorso interno per titoli fra gl'insegnanti elementari in servizio, beneficiari dal l'art. 6 della legge 11 luglio 1909, ha compilato la graduatoria dei quesiti ultimi come appresso: *Maestri urbani* – Sardo Achille, 2. Salice Michele, 3. Nobile Ventura Giovanni, 4. Lanza Federico, 5. Minasi Luigi. *Maestri rurali* – 1. Antonelli Ugo, 2. Urbani Dario, 3. Falasca Attilio, 4. Orlando Giuseppe. *Maestre urbane* – 1. Martini Scola Elisa, 2. De Franco Emilia, 3. Valizone Carolina, 4. Marchionneschi Bianca, 5. Buraccsano Anna, 6. Minasi Rosina. *Maestre rurali* – 1. Bacciarelli Dina, 2. Cicero Clotilde, 3. Melloni Adelinda, 4. Antonelli Ines, 5. Pitori Regina, 6. Polzoni Carolina, 7. Benevengs Carolina.

La Commissione è presso al termine della revisione degli 815 lavori scritti dei partecipanti al concorso magistrale esterno, lavoro che ha richiesto molto tempo dato il rilevante numero dei concorrenti, e il criterio seguito di non classificare mai alcun lavoro se non dopo che tutti i membri della Commissione l'avessero esaminato e collegialmente giudicato. Terminato l'esame dei lavori, la Commiss. procederà alla valutazione dei titoli dei soli ammessi alle prove orali, le quali avranno principio appena pubblicata la prima graduatorie. Le firme dei concorrenti ammessi alle prove orali, apposte sui rispettivi lavori scritti, continueranno a rimanere suggellate fino a che non sia compiuta la valutazione dei titoli.

Congresso ispettori scolastici. — Ieri all'ombra del portico di Ottavia si è riunito uno dei tanti congressi che ormai affligono l'umanità da due o tre anni a questa parte: il Congresso degl'ispettori scolastici.

Presenti: G. M. Poli, Aliani, Positano, Segala, Chiaracinti, Zani, Ferroni, Pirolini, Taufani, Sarno, Bondi, Morelli, Scanderberg, Liotta, Magi, Pantalone, Forte, Vespasiani, Giammarasti, De Robbio, Deidda, Longo, Palazzi, Baroni, Galluccì, Pizzari, Morelli, Bonfiorti, Salerno, Lucciani, Parmeggiani, Bonferroni, Cirilli, Napolitano, Tabocchini, Marzocchi, Vozzi, Derna, D'Agostino.

Il prof. Maravalle rappresenta l'ass. dei direttori didattici; Bacchetti l'Unione magistrale romana.

Alla presidenza i consiglieri: Valente, Gallo, Labrini, Stratico, Segali, Capuzzi e dr. Giusto. Presede Valente, che comunica le dimissioni dell'on. Rosadi, invitando l'Assemblea a prescindere anche senza altro, passando all'ordine del giorno. E così l'on. Rosadi è... ringraziato!

Vozzi propone che il presidente dell'Associazione venga scelto nella classe. Giusto gli risponde che la proposta è intempestiva e allora il presidente dopo la nomina di Marrocchi e Aliani a segretari — alla lettura della Relazione morale e poi di quella finanziaria.

Entra Pon. Comandini, il quale porta il saluto della Magistrale, riaffermando la necessità di un'opera continua di cooperazione fra le diverse categorie dello all'istruzione popolare.

Nella seduta pom. Stratico riferisce sui processi dinenti per l'istruzione primaria-popolare. Parlano sul vietto tema: Merolli, Pantalone, Bonferrone, De Robbio ed altri. E si finisce per trattare dell'indirizzo da darsi all'Associazione, che val quanto dire: *medice cura te ipsum*.

Educatrici dell'infanzia. — Nella scuola Regina Elena s'inaugurò ieri mattina il VI Congresso fra le educatrici dell'infanzia che intervennero in buon numero e parecchie molto eleganti e graziose. Quindi la riunione rimase molto più gaia di quella del Pontefice di Ottavia, ove si erano riuniti gli ispettori scolastici.

Notati tra i presenti: Corradini pel Ministro della P. I. comm. Ravà, il comm. Talpo per il Prefetto, il comm. Emanuele Ottolenghi per gli asili israeliti d'Italia, prof. Calogero per l'assess. Canti, e varie altri rappresentanti.

Il presidente prof. Di Donato apre la seduta ringraziando i rappresentanti del Governo e del comune e i delegati di ogni parte d'Italia — che dimostra il grande interesse che si annette alla questione dell'educazione dell'infanzia.

Fa un quadro delle condizioni degli asili di una Italia, che in molti Comuni sono miseri, anzi ripete ai bambini, sia rispetto a chi deve educarli e si augura che i clevi una voce, la quale faccia sentire quanto sia grave il problema dell'educazione infantile. Molti applausi.

L'on. Comandini porta il saluto della Magistrale e nota che la coincidenza del Congresso degl ispettori con quello delle maestre degli asili e la riunione contemporanea della Commissione per riformare gl istituti di educazione infantile, cominciano a maturare nella pubblica coscienza un risveglio salutare.

Segue con brevi parole il comm. Corradini pel Ministro, invitando il Congresso a studiare e chiedere cose pratiche.

Si dà lettura di varie adesioni, tra cui quelle degl on. Lucatelli, Credaro, Barzelli Boselli, Orlando, Teso Caetani e varii altri.

Parla quindi il prof. Guagnani in nome delle sezioni delle Puglie e finalmente la signorina Facchini, presidentessa dell'associazione, legge la relazione sullo opera svolta dall'Associazione da quando era a capo del Governo l'on. Giolitti a tutt'oggi, ringraziando pe, tante attestazioni di simpatia e dichiarando che mentre la salute non le consente di rimanere la presidenza in avvenire, porterà sempre con sè, nel cuore alla nobile causa dell'infanzia. Molti applausi.

Nella seduta pom. la signorina Linda Malnati riferisce sullo stato giuridico ed economico delle educatrici che hanno uno stipendio da L. 200 di minimo a 500 di massimo, con casi assai dolorosi.

Ciò senza possibilità di carriera, di avvenire, di pensione ecc. ecc. Però bisogna tener presente la causa di ciò: su 553 educatrici solo 1002 sono provviste del speciale diploma di maestre giardiniere; 1027 hanno la patente elementare inferiore o superiore e le altre 4022 sono sfornite di qualunque titolo di studio. Le quattro persone che riceva che tutti ci contento di impiego hanno avuto più solide garanzie, inoltre per le maestre giardiniere, che pur esercitano una importante missione non esiste contratto alcuno d'impiego E di questo stato, date che le insegnanti, l'educazione infantile risente gravoso danno. Conclude poi dicendo come istituto di carità e finisce invocando una legge per gli asili che dia alle insegnanti uno stato giuridico ed economico unico su solide basi.

Propone perdiò un lungo ordine del giorno che si riassume nei seguenti desiderati:

1. che la legge Daneo-Credaro stabilisca nel ruolo degli ispettori 69 posti per le maestre più provette;

2. che a 30 giorni data (come le cambiali) dall'approvazione della legge il Ministro presenti un progetto per definire lo stato giuridico ed economico degli istituti d'infanzia, che, senza creare da detta scuola con l'abilitazione anche all'insegnamento nei giardini d'infanzia.

Barzelli Con molta calma invoisce contro le condizioni economiche generali dei maestri, affermando che l'attuale ministro sia democratico solo di forma. Ripete quindi le note questioni, chiedendo le solite cose, confermate dalle medesime ragioni ieri dette. Continua con un discorso rivoluzionario di battaglia e di ideali....

Finisce chiedendo che si voti un'ordine del giorno col quale si affidisce di porre in cima delle educatrici sitto la tutela e lo scudo del proletariato.

Sebastiani. Fa un lungo discorso concludendo con la proposta di inviare preso il Senato poche esso emendi il progetto Credaro per quel che riguarda le maestre giardiniere. Ed all'uopo presenta un'ordine del giorno.

Parlano quindi sulla questione generale Ravà, Emanuele, Castellano, Guagnani, Perini.

A tutti risponde la Garibaldi.

Accademia di Spagna. — La mostra dei pensionati di belle arti, che per errore fu detto ieri si sarebbe inaugurata il 19, si inaugurerà invece domani, sabato, alle 2. pom.

La fontana dell'Esedra di Termini. — Questa sera il Consiglio Comunale sarà chiamato a ratificare il compromesso corso tra la Giunta e lo scultore Mario Rutelli pel compimento della fontana dell'Acqua Marcia all'Esedra di Termini.

un pirata di questo compromesso lo scultore Rusolli si è impegnato ad eseguire e a porre in opera per lire 60 mila si *fortuna*, pel 27 Marzo 1911 il mobile del gruppo centrale in cemento con patina bronzo, con perfetta illusione metallica, e di sostituire, in seguito, ed in ogni caso non più tardi del Dicembre 1912, col gruppo definitivo in bronzo.

Contro il pericolo giallo. — Molto spesso le donne si deve occupare degli investimenti compiti dalle automobili postali ed è strano che di questo pericolo permanente non si siano ancora preoccupate le autorità municipali.

Per esempio come si spiega che le guardie municipali, sempre pronte ad elevare contravvenzione per un veicolo che non abbia i fanali accesi, non si muovano mai quando passano, a rotta di collo, gli automobili postali, senza fanali nè davanti, nè di dietro?

Se si cominciasse a dare qualche esempio forse si impedirebbero molte disgrazie e si darebbe prova di giustizia e di imparzialità.

Continua il vandalismo. — Quel povero Pietro Mezzanino piantato in piazza della Chiesa Nuova, deve proprio maledire in cuor suo il momento in cui hanno tolto dalla continua contemplazione del Palazzo della Posta.

Quando non vi è più un piccolo teppista, di quelli che stazionano tutto il giorno avanti ai Filippini, che non si creda in dovere di scagliare il suo sasso contro la statua.

Già parecchie sono le ammaccature che essa presenta, ma peggior sorte è toccata al festone che orna la base e che ha perduto quasi tutte le foglie.

Se non si provvede in tempo, tra poco il disgraziato Metastasio diventerà un altro Pasquino!

Un banchetto ai prof. Orrei. — Ad iniziativa di un gruppo di Consiglieri provinciali è stata organizzato un banchetto al prof. Orrei, vice-presidente del Consiglio.

Le adesioni al cons. Vesci, al Palazzo Provinciale.

Ricreatorio pop. « Duca di Genova ». — Una simpatica festa ha avuto luogo nei locali della palestra Umberto I al viale Manzoni.

Il vice presidente sig. Philipson Mario volle generosamente offrire a tutti gli alunni (oltre cento) un abbondante colazione.

La refezione fu preceduta da un applauditissimo discorso di circostanza del presidente cav. Maspes e da un riuscitissimo saggio ginnastico diretto dal Direttore sig. Delicato e dal maestro sig. Romani.

La festa, cui intervenne festeggiatissima la benemerita presidentessa Donna Alice Ravà con la sua gentil figliuola, la signora Philipson, il cav. Michelini nonchè molte famiglie di alunni, fu allietata dall'apprezzato concerto del Ricreatorio Adelaide Cairoli che venne ripetutamente applaudito.

Scusarono la loro assenza i sottoscegretari di Stato principe di Scalea e Paolucci, il sindaco Nathan, il senatore Roux, il comm. Corradini.

La riuscita della festa fu dovuta all'opera della solerte commissione composta dei soci cav. Cicellini, sig.r Piacitelli e De Fazio.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati trasferiti i seguenti funzionari: Pennetta, da Bracciano a Roma — Gerardo Marchesiello, da Ariano a Bracciano — Rodolfo Crestini, da Albano a Roma — Ottorino Silvestrini, da Civitacastellana a Veralla — Giuseppe Marini, da Vetralla a Marino.

Università popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21.

Prof. Carlo Palermo « Igiene della vista ».

Alle ore 21-22: Avv. Corrado Bonerba « Alcoolismo e delitto ».

Ingresso libero.

Comizio impiegati delle Antichità e Belle Arti. — Nella sala della Federazione Italiana dei Custodi per le Antichità e Belle Arti, in Via S. Chiara, 49, si terrà un'altra riunione del comizio di classe del personale dipendente dall'Amministrazione per le A. e B. A. La vasta sala, era gremita di custodi, sopraintendenti, ingegneri, scrittorali, ispettori, restauratori, disegnatori, segretari, ecc. Erano rappresentati vari sodalizi.

Telegrafarono varie sezioni, Aderirono gli onorevoli. Ciriani Amici, C.L., Guido Podrecca, Ant. Campanozzi, Pio Viazzi, Carlo Ferraguti, Antonio De Stefano, S. Leone Caetani, prof. Pagliano, ecc.

Alle ore 10 ½ l'on. *Salvatore Barzilai*, presidente onorario, con poche parole, povero di stile ma ricco di fatto e l'augurio di pronto miglioramento, dichiarando che egli nella prossima discussione del bilancio della P. I. tratterà ampiamente alla Camera la questione che tutti preoccupa, avendo già presentato un ordine del giorno in proposito.

Fraschetti apre il Comizio portando a nome della Federazione dei custodi il saluto agl'interessati e augurando il più proficuo lavoro e rappresentante della Camera Federale sig. Spadaforo.

Il Comizio approva ad unanimità. *Spadaforo* ringrazia ed esprime l'augurio di appagamento dei comuni desiderati. Prende di poi la parola, l'oratore ufficiale del Comizio, prof. *Artioli*, il quale, pronunzia un lungo discorso nel quale è tratteggiato lo stato attuale dei funzionari della A. B. A. dal sovraintendente al custode, facendo opportuni confronti con i funzionari di altre Amministrazioni. In fine fu votato il seguente un ordine del giorno, col quale si chiede un miglioramento per tutti gli impiegati delle Antichità e Belle Arti e specialmente per i custodi.

Il Comizio si svolse e si chiuse in buon ordine.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Tariffa di locazione Largh.	Mese	Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	12	50	9	18	28
CASSE-FORTI:						
chino	42 1/2	30	50	18	32	50

Nella *Cassa-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi si giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Cassa-forte*, dalle 9 ½ alle 14 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Aamin. 12-37

Ladri sfortunati. — Ieri notte ignoti ladri avevano tentato una finestra del magazzino dei prodotti alimentari della ditta Di Cesare in via Lucrezio Caro, quando il signor Guido Gitti, che abita nello stesso stabile al p. p., diede l'allarme, esplodendo in aria un colpo di rivoltella. Accorse le guardie, i ladri si dileguarono.

Bastonate anonime. — Il facocchio Romeo Butatti, di anni 37, ed il pittore Giuseppe Basili, di anni 24, mentre alle 2,15 della scorsa notte in piazza Vittorio Emanuele prendevano un caffè al banco di un bibitaro ambulante, da uno sconosciuto furono improvvisamente colpiti con un bastone, riportando il primo contusioni ai naso, ed il secondo ferita alla regione frontale, guaribili in 8 giorni.

Arresto dei ladri. — Da qualche tempo il pizzicagnolo Elia Mancini era stato fatto segno a continui furti di generi alimentari nel suo negozio in v. Ostiense n. 1. Recentemente i ladri si erano serviti di due barattoli di tonno del valore di L. 65 e di una scatola di conserva del valore di L. 15. Il Mancini quindi denunzio l'accaduto al commissariato di Testaccio, dichiarando che sospettava che gli autori almeno giovinastri che notte tempo si aggiravano nei pressi di porta S. Paolo.

Eseguite attivissime ricerche ieri infine furono arrestati i pericolosi pregiudicati Agostino Capitelli, Egidio Ferrarese, Antonio Bantini, Vincenzo Anicizia, Nazzareno Beloni. Essi furono riconosciuti dal Mancini per gli autori dei furti in suo danno.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

— Nella notte dal 5 al 7 corr., mediante scalata di un muro di cinta del cantiere dello scalpellino Augusto Corinaldesi in via del Verano, ignoti ladri asportarono tre maniglie di ottone per coperture di tombe, che furono ritrovate presso il rivenditore di oggetti usati Luigi Gioia, in via degli Errici, n. 43.

E' stato identificato ed arrestato uno dei ladri nella persona di Augusto Vincenzi, di a. 14, abitante in via Sabelli, n. 26

Una cattiva domestica. — La sig.ra Antonietta Buttacchi ved. Berlacchi, di a. 68, abitante in via dello Statuto n. 68, da tempo paralitica delle gambe, aveva assunto al suo servizio la domestica Filomena Tirasacchi, di a. 41, da Vetralla. Costei invece di prodigare le necessarie cure all'inferma, la serviava in mille modi, regalndole perfino il cibo.

In seguito ad una lettera anonima, intervenne il commissario di p. s. dell'Esquilino, accertando i maltrattamenti subiti dalla Berlacchi, la quale, visitata dal dott. Bruni, fu trovata in istato di notevole denutrizione.

La Tirasacchi, che aveva anche derubato la sua vecchia padrona, è stata arrestata.

Tentati suicidi. — Teresa Consalvi, di a. 14, fanciulla presso il sig. Salvatore Di Bardi, in via Carlo Alberto n. 13, perchè rimproverata dal padrone, osservò una soluzione di sublimato.

A S. Antonio fu giudicata con riserva.

Un prepotente. — Ieri gli agenti di p. s. di S. Lorenzo arrestarono Francesco Cardillo, di a. 19, da Minturno, per contravvenzione alla quale speciale, certo Francesco Calicchia, pretendeva la liberazione dell'arrestato: intervenuti ad allontanarsi, rispose con ottraggi, così fu anch'egli arrestato, ma mentre veniva condotto nella camera di sicurezza, percosse l'agente Nicola Miscia, producendogli contusioni al volto.

Ambeo trovasi a Regina Coeli.

Una disgraziata. — Sulla riva destra del Tevere, a ponte Milvio, presso la barriera dasiaria, è stata trovata una donna con un fanciulletto in grembo.

Interrogata disse chiamarsi Zenaide Silenzi da Trivignano; abbandonata dall'amante, si trovava in istato di assoluta indigenza.

Oggi sarà provveduto al suo rimpatrio.

Epilessia. — Nella caserma dei RR. CC. di piazza del Popolo, il militre Fortunato Capeccia fu improvvisamente colpito da un violento attacco epilettico; a S. Giacomo, dovettero applicargli le cinghie di sicurezza, trattenendolo in osservazione.

Tra ragazzi Il legatore di libri Artemio Mazzanti, di anni 13, ebbe una spinta da un suo coetaneo e cadde per le scale, riportando probabile frattura del radio sinistro, guaribile in 25 giorni.

Arresto di pregiudicati. — Nella decorsa notte verso le 2, nel bar di piazza S. Maria in Trastevere, si trovavano a prendere il caffè una ventina di persone. Gli agenti di P. S. della squadra del marresciallo Amenta scorsero che tra gli avventori vi erano dei pregiudicati, entrarono nel locale facendo una accurata perquisizione.

Uno di essi, identificato per Filippo Scrini, di a. 33, abitante in via S. Agata n. 7, appena visti gli agenti gettò in terra 135 lire in biglietti di banco, che in guardia Musmeci raccolse e sequestrò.

Allo Scrini ed al pregiudicato Mengoni Cochetti, di a. 28, furono arrestate due rivoltelle.

Insieme con questi due, vennero tratti in arresto anche il pregiudicato Augusto Cecchini, di a. 27, e le sorelle Elena ed Angela Fortini, le quali, però, ieri mattina furono rimesse in libertà.

I tre pregiudicati furono tradotti a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Molto pubblico e molti applausi ieri sera così nello spettacolo diurno con *Il capitan Fracassa* che in quello serale con *Fedora* e *Il bel Ferruccio*.

— Stasera spettacolo in onore di Ida Cattorini con l'ultima replica della *Figlia di mad. Angot*. Dopo il 2 atto la serata cederà due brani dell'opera *La vera gaitana* del Pergolesi: l'aria *Stizzoso, mio stizzoso* ed infine con il tenore Guido Cheschi, il duetto *Lo conosco a quegli orchetti*.

Le due artiste, che circondano la giovane e valente artista furno prodigare un brillantissimo esito per questo spettacolo.

Argentina — Stasera avremo l'interessante ripresa di *Tripoli* di Sem Benelli, che per curarne la messa in scena è venuto appositamente a Roma.

Valle — Pieno successo anche ieri sera *Amore e spettacolo* di Scarpetta e Rovito, che stasera si replica.

Nazionale — Con mirabile regolarità Emma Gramatica interpreta ieri nella rappresentazione diurna il capolavoro goldoniano *La locandiera* e nella serale *Zaza*.

— Stasera spettacolo in onore di Leo Orlandini: il giovane e valente primo attore che con molta attenzione dell'avido pubblico interpreterà *Fra due Camere* di Gabriele D'Annunzio ed *Il suo amico Tedio* di Riccoire e Besnard.

Il pubblico accorrerà senza dubbio in folla.

Apollo — Teatro affollatissimo ieri in tutte e due le rappresentazioni.

Il nuovo lavoro di Marcelleau: *Convito turbato*, ebbe un esito abbastanza felice. I più spiccati rappresentanti delle varie classi sociali: scrocchi, usurai, turs, Parlamento, clero, finanza, aristocrazia, sono riuniti a lauto convito. Viene a turbarlo un contadino affamato che, rabbiosto dal pieto va via a stomaco vuoto come era venuto. Ma torna sotto le sue gli del proletario evoluto e cosciente, reclamando il suo posto a tavola. Anche questa volta torna via — sempre a digiuno — cacciato dal deputato democratico. Ma mentre più ferve l'orgia, la scena s'abbuia, e avvolto dal temporale e da una luce sanguigna, il contadino, divenuto anarchico, scaglia il suo anatema.

Come si vede siamo di fronte ad una commedia simbolica.

Giova poco ricordare che fu scritta dodici anni fa, e sono quindi giustificabili i molti luoghi comuni e l'eccessivo elencamtismo delle scene.

L'interpretazione del Tolentino fu efficacissima. Bene gli altri.

Gli altri lavori procurarono vivi applausi, oltre che al Tolentino, alla Vitaliani, al De Riso, alla Gauthier e agli altri.

— Stasera spettacolo in onore di Riccardo Tolentino, l'attore valoroso che si è così efficacemente affermato nel teatro del « Grand Guignol ».

Adriano — Con straordinario concorso di pubblico ieri si diede l'ultima rappresentazione del *Don Carlos*, gli esecutori ed il m. de Angelis ebbero numerose chiamate alla ribalta.

— Oggi riposo e domani grande spettacolo di addio di Adelie D'Albert con la *Bohème*, che nella parte di *Mimì* il pubblico tanto desiderava ammirare nuovamente.

Quirino — Pieno successo anche ieri sera a *Giovanni II* col m. Eyrler, che naturalmente stasera si replica.

Manzoni — Teatro esaurito ieri alla prima rappresentazione della *Vedova Allegra*, che ottenne applausi calorosissimi alla Manery, ai Grassi, al Piana, e agli altri numerosi i *bis*.

Decorosa la messa in scena. Buon successo ebbe anche la *Geisha*.

— Stasera si torna a *Sogno di valzer*.

Metastasio — Stasera nelle due sezioni delle 22 e delle 23 si daranno due novità del massimo interesse: *Lumie di Sicilia* e *La morsa* una commedia ed un dramma di Luigi Pirandello.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La figlia di madama Angot, ore 21.

ARGENTINA — Amore e spettacolo, ore 21.

NAZIONALE — Più che l'amore, Il mio amico Teddy, ore 21.

APOLLO — La vedova del tavolo, L'istruttora, Saluto italico, Un caso allegro, ore 21.

QUIRINO — Giovanni II, ore 21.

MANZONI — Un sogno di valzer, ore 21.

METASTASIO — Silvia, ore 18: Ultima visita, ore 19: La principessa lontana, ore 21: Lumie di Sicilia, ore 22: La morsa, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30: Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al pal one — Tre partite, ore 14.30.

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000.— — Fondo di riserva ordinario 21,000,000.— — " " straordinario 14,000,000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Seluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via de Piebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Fabbricati di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione ipotecario al credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più moderni tali si sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che ritengono specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, lo via urinaria.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i resi.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA

Schiarimenti gratis

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ASCENSORI FALCONI

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 85

Ultime Notizie

La Relazione al Re.

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re, i ministri per la firma di leggi e decreti.

Furono tra gli altri sanzionati dal Re i seguenti provvedimenti:

Ministero della P. Istruzione:

Approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

Statuto del Collegio degli ingegneri ed architetti di Genova;

Ministero del Tesoro:

Conlazione di nuovi spezzati di argento.

Concessione di un presidio di L. 2,800,000 a favore del Comune di Lecce.

Approvazione del tipo delle monete di argento per la Somalia italiana.

Ministero d'Agricoltura:

Aumento di L. 10,000 al concorso governativo nell'interesse dei rimboschimenti.

Ministero dei Lavori Pubblici:

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Casalcermelli (Alessandria) per costruzione di un tronco stradale destinato a congiungere quell'abitato con la stazione ferroviaria di Castellazzo Bormida.

di Villatalla (Porto Maurizio) per costruzione di strada destinata a congiungere l'abitato con la stazione di Porto Maurizio.

Senato del Regno.

Ieri si è riunito l'Ufficio II, ed ha nominato commissari i senatori Scialoia e Piero Lacca per la legge Credaro.

Gli Uffici sono così costituiti:

I. Pres. Cefaly, vice-presid. Torrigiani Filippo, segret. Torrigiani Luigi.

II. Pres. Finali, vice-pres. Taverna, seg. Biscaretti.

III. Pres. Rossi L. vice-pres. Del Giudice, segretario.

IV. Pres. Colonna Fabrizio, vice-pres. Blaserna, segret. Tommasini.

V. Pres. Paternò, vice-pres. Arcoleo; seg. Polacco.

La Camera di ieri.

Dopo la consuete interrogazioni parlò l'on. Muratori, ultimo degli oratori sul bilancio della Giustizia. Fracasso le parole il Ministro on. Fani, il quale rispose con molto corredo di argomenti sulle varie questioni. poste dai diversi oratori durante la discussione.

La Camera seguì con molta simpatia il discorso del Guardasigilli, fermando l'attenzione sui propositi da lui esposti per risolvere i più notevoli problemi, che si riferiscono all'Amm. della Giustizia, avvrattutto su quelli riflettenti la politica ecclesiastica.

Furono approvati poscia con breve e rapida discussione i capitoli del bilancio.

Oggi due sedute, nella pomeridiana si iniziera la discussione del bilancio delle istruzione.

***

Sabato nella seduta pom. si procederà alla elezione di tre membri della Giunta Gen. del Bilancio e alla nomina per Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, nonchè al completam nto di alcune Commissioni.

Giunta delle etezioni

Le elezioni per le quali la Giunta deve riferire riguardano i seguenti Collegi: Comacchio — Caulonia — Tagliacozzo — Pesaro — Ceriace Marina — Minervino — Roma I — Manreale.

Consiglio di Ministri.

Ieri sera alle 9 e ¼ si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Sono intervenuti tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Fani. Il Consiglio ha esaminato alcuni provvedimenti in favore dei petroli indigeni che col 1. gennaio, quando avverrà la riduzione del dazio di confine, sarebbero gravemente danneggiati qualora non ci concedessero notevoli compensi.

Il Consiglio ha poi deliberato provvedimenti a favore dell'industria della seta ed ha iniziato l'esame della condizione in cui trovasi l'industria del cotone.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio, presente anche l'on. Credaro, Sottosegretario, ha ricevuto la Commissione incaricata dello studio sui provvedimenti dei locali ora destinati ad uso delle Amministrazioni centrali.

La Commissione era così facevano parte il comm. Peano ed i rappresentanti dei vari ministeri ha sottoposto alla approvazione del presidente del Consiglio un insieme di progetti serii e pratici che l'on. Luzzatti si è riserbato di esaminare al più presto.

In morte di Cesare Abba.

Il Sindaco di Cairo Montenotte ha inviato il seguente dispaccio al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Luzzatti:

« Consiglio comunale da me informato dell'alto tributo d'onore, che il Governo volle rendere alla memoria di Cesare Abba, interprete fedele dei sentimenti della cittadinanza, mi dà gradito incarico di esprimere V. E. sua grande sincera riconoscenza.

Sindaco **Perotta** ».

Il Presidente del Consiglio gli ha così risposto:

« Perotta, Sindaco — Cairo Montenotte. — Ho fatto il mio dovere di italiano, onorando Cesare Abba.

Luzzatti ».

Per i servizi marittimi.

Il Presidente della Camera di commercio di Napoli ha telegrafato per riferire al Presidente del Consiglio che la Società nazionale dei servizi marittimi, nel mese scorso, si è rifiutata d'imbarcare merci nello scalo di Napoli, sui piroscafi partenti per Alessandria, adducendo a giustificazione la insufficienza di spazio a bordo delle navi.

Il Governo ha fatto assumere subito informazioni ed è risultato che effettivamente l'inconveniente lamentato si è verificato: ma esso è dovuto al fatto che, in quest'ultimo periodo, i persistenti tempi cattivi e le misure sanitarie hanno portato un grave ritardo nel ritorno dei piroscafi, ingombri di merci nei porti capolinea.

In ogni modo, poichè il contratto in vigore con la Società nazionale fa ad essa obblighi di conservare due piroscafi, all'atto della partenza dal porto capolinea, uno spazio sufficiente per l'imbarco delle merci negli scali intermedii, in proporzione dell'importanza commerciale di essi. Il Governo ha disposto che sia subito ricolto invito alla Società nazionale di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del contratto e di provvedere d'urgenza ad assicurare l'imbarco delle merci a Napoli, anche sul piroscafo della linea dell'Egitto che vi approda oggi, quanto ai quelli dei viaggi successivi.

***

Il Sindaco di Castellammare del Golfo, in Provincia di Trapani, telegrafa, giovedì sera, al Presidente del Consiglio una deliberazione adottata da quel Consiglio e con la quale si nuovano lagnanze al Governo per la mancanza di approdi in quel porto, dei piroscafi della linea XII: Genova-Palermo-Trapani-Catania — e di quelli della linea XVII: Palermo-Trapani-Marsala-Pantelleria-Tunisi.

Il Governo ha disposto che siano assunte precise informazioni al riguardo, ed è risultato che i piroscafi della prima linea, sebbene si tratti di un approdo facoltativo, facoltativo, abitualmente hanno approdato a Castellammare del Golfo parecchie volte, dal 1° luglio in poi, nei viaggi di ritorno.

Nei viaggi di andata invece l'approdo è mancato, ma di ciò non si può fare addebito alla Società che, come si è detto, non ha obbligo di approdare in quel porto.

Per quanto riguarda l'altra linea, il cui approdo è obbligatorio, è risultato che esso è stato sempre eseguito: ma che, dal 10 novembre in poi, è stato sospeso perchè a causa delle misure quarantenarie dal governo francese contro le provenienze da Palermo, la linea XVII si è dovuta limitare al tratto fra Trapani e Tunisi.

Non appena quindi saranno revocate le misure sanitarie, il Ministero disporrà il ripristino dell'approdo di cui trattasi.

Per gli interessi della Sicilia.

Alle ore 14 di ieri, ebbe luogo, a Palazzo Braschi, una seconda riunione in seguito a quella di ieri l'altro tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti della Sicilia. Assistevano pure l'on. Bergamasco e il Comm. Bianchi, delle Ferrovie.

Il Pres. del Cons. on. Luzzatti cominciò a ricordare il suo desiderio che il cantiere di Palermo non soffra della crisi attuale ed enumerò tutti i provvedimenti da lui presi anche d'accordo con la Marina da Guerra perchè non mancasse lavoro al cantiere di Palermo.

L'on. Luzzatti ha inoltre sollecitat una combinazione per cui i cantieri che hanno i cantieri assumano anche l'esercizio dell'officina Oretea.

Quanto allo scalo di Alaggio, che cessa l'esercizio col 31 dicembre, esso deve coordinarsi col compartimento esistente di Palermo, giacchè sarà messo l'obbligo di servirsi dello scalo di Palermo.

L'on. Luzzatti assicura inoltre che saranno tenuti in considerazione questi ogdini per farli servire tanto alla Marina di Stato quanto per il riattamento del materiale ferroviario.

Relativamente agli operai che rimangono disoccupati, fin da principio fu interessato il Comm. Bianchi per vedere quanti di questi operai potessero essere assunti dall'esercizio della Navigazione di Stato e molti ne furono assunti. Altri ancora potranno essere occupati [illegible] nuove imprese che vanno a cominciare [illegible].

Il rappresentante degli operai ringrazia l'On. Luzzatti per quanto ha fatto e si raccomanda per l'avvenire. Presenterà un elenco esatto degli operai che rimasero disoccupati.

Successivamente prendono la parola il rappresentante del Sindacato marittimo di Messina e Palermo, incaricati di presentare il memoriale. Il rappresentante degli operai del cantiere di Palermo fa il peggio possibile. Luzzatti non corrisponde completamente ai desiderii della popolazione siciliana, perchè Palermo vuole avere un compartimento marittimo attivo e centro di [illegible] navale.

L'on. Luzzatti ricorda che nel suo progetto ha dato a Palermo due linee proprie quella di Londra e quella del Canadà. Egli però non ha impegni con alcuno e se si persuaderà che vi sono delle soluzioni possibili che rimangono nei limiti deala spesa consentita, soluzioni che soddisfino desideri onesti e legittimi di Palermo e della Sicilia, egli sarà ben lieto di adottarle. Egli studierà il memoriale dei rappresentanti della Sicilia per discuterlo poi con tutta equità insieme a loro.

Il rappresentante del Sindacato, a sua confidamente si associa l'on. Orlando, dichiara di fidare interamente nell'opera dell'on. Luzzatti e in questa mutua fiducia si scioglie l'adunanza.

Ministero Interno.

Consiglio dell'ordine Mauriziano.

Il Consiglio dell'Ordine Mauriziano, nella adunanza di ieri accettando una generosa offerta fatta all'Ordine dal gen. Antonio Carle direttore sanitario e chirurgo primario dell'ospedale Umberto I di Torino, dava incarico al Primo segretario di San Maestà, on. Boselli, d'inviargli il seguente telegramma:

« Senatore Carle, Torino. — Il Consiglio dell'Ordine, autorizzando ad accettare la generosa offerta di L. 200.000 per erigere un padiglione alle condizioni enunciate nella lettera della S. V. del 5 corrente, m'incarica di esprimerle la sua riconoscenza per il nuovo beneficio, che Ella vuole arrecare all'ospedale Mauriziano, il quale dall'opera sapiente di lei già ricevè ogni giorno così gran lustro.

« Il Consiglio inoltre nel porgere riverente plauso al consenso Sovrano perchè il nuovo Padiglione si intitoli dal nome del compianto di lei figlio, la vuol che la consacrazione di così cara memoria in opera tanto benefica e pietosa riesca di conforto ai suo dolore, cui prende parte con ella ed affettuosa considerazione per lei.

Boselli ».

Ministero Grazia, Giustizie e Culti.

Commissione di statistica e legislazione.

La Commissione di Statistica e legislazione presso il Ministero di Grazia e Giustizia nella seduta di ieri ha esaurito la lettura della relazione del comm. Azzolini sulla parte concernente l'amministrazione civile nei discorsi inaugurali dei Procuratori generali per il corrente anno giudiziario e ne ha iniziata la discussione, che sarà ripresa nuovo preso parte gli on. Mortara, Grippo, Arcoleo, Stoppato, Lucchini, Di Blasio, rinviandone il seguito all'adunanza di domani ore 10.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio

Nave « Volturno », giunta a Dar-es-salaam il 7. « Verde » giunta a Nap li il 7 - « Tevere » partita da Siracusa e giunta ad Augusta il 7 - clarc. Cruzziere» partito da Salerno l'8 - torp. « Pallade », « Calipso », giunte a Napoli il 7 - « rimorch. 16 » giunto all'As.naza, partito e giunto a Porto Torres il 7.

GRECIA

(S) **Atene, 8.** — Vizandinos, ispettore delle antichità, accusato di irregolarità nella concessione di diplomi universitari e deferito al giudice istruttore, ha ferito gravemente il giudice stesso, a poi si è suicidato.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 8. — Alcuni giornali annunziano che sudecisione del Consiglio dei Ministri la autorità doganali sono state incaricate di applicare un dazio dell'1 % sulle merci provenienti dalla Tunisia e dall'estero.

ARGENTINA

(S) **Buenos Ayres, 8.** — La compagnia ferroviaria della provincia di Santa Fè avendo rifiutato di riassumere in servizio alcuni macchinisti e fuochisti, il Governo è intervenuto allo scopo di risolvere amichevolmente il conflitto, ma i tentativi di conciliazione non hanno avuto buon risultato.

Il direttore dell'ufficio di immigrazione, ha inviato una nota al Ministro di agricoltura, perchè faccia pratiche presso il suo collega dell'interno, affinchè conceda vari padiglioni delle esposizioni recentemente chiuse per servire a Bahia Blanca ed in Rosario onde adibirli provvisoriamente ad albergo di immigrati.

CINA

(S) **Pechino, 8** — Si crede che il regime assoluto della Cina sia definitivamente terminato.

Il Trono avrebbe deciso di accettare, a cominciare dal 1. dell'anno cinese, la domanda del Consiglio Imperiale tendente alla costituzione immediata di un Gabinetto costituzionale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Diretto a Buenos Aires, sabato ha toccato Montevideo. *Umbria*.

— A New-York, è giunto sabato l'*Europa* proveniente da Genova e Napoli.

Lloyd Italiano. — L'*Indiana* è partito sabato da Genova per Barcellona, Las Palmas, Rio de Janiero Santos e Buenos Ayres.

Italia. — Il *Teramino*, proveniente da Genova e Napoli è giunto venerdì a New York ed ha proseguito per Filadelfia.

ULTIM' ORA

La " Fanciulla del West „ di m. Puccini.

(S) **New York,** 8. — La prova generale, presente il pubblico, della « Fanciulla del West » del m. Puccini, ha avuto un successo trionfale.

L'opera è giudicata di grande valore artistico e di effe to teatrale tremendo.

Caruso, Caruso, la Destinn e Amato sono stati chiamati col m. Puccini innumerevoli volte al proscenio ed accolti con dimostrazioni entusiastiche.

Sabato sera vi sarà la prima rappresentazione a pagamento.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 8 dicembre L. 100.26.
Dal 27 novembre a tutto il 3 dicembre fisso a L. 100 e fissato a L. 100.35.

BORSE ESTERE

Parigi, 8 dicem.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 90	97 87	97 87
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 80
turca	92 15	92 17	92 20
spagnuola	94 70	94 67	94 60
russa nuova	103 30	103 30	103 35
portoghese	66 65	66	66 90
ungherese	—	93 75	97 —
Egiziano 6 %	—	101 40	101 40
Banca di Parigi	1810 —	1810 —	1810 —
Banca Ottomana	—	677 —	680 —
Credito Fondiario	—	840 —	—
Azioni Suez	—	5451 —	5447 —
Lotti Turchi	—	221 75	221 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 27 5	25 26
su Madrid	7 25	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 8 dicembre

	7	8	
Cred. aus.	—	—	—
Rend. ore	—	—	—
» carta	—	—	—
Ungh. 4 %	—	—	—
» oro	—	—	—
Union. Bk.	—	—	—
C. Londra	—	—	—
Lire Ital.	—	—	—

Londra, 8 dicembre

	8 apertura	7 chiusura
Consol.	78 —	78 —
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 —	92 —
Rasso3'	—	73 —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	93 —	93 —
Egiziano	100 —	100 —
Argenso	25 —	23 —

Berlino, 8 dicembre

	7	8	
Rend. 3 %	—	—	—
Ital. cont.	—	—	—
» oro	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—
» ital. 3 %	72 50	72 50	—
Merid.	131 62	—	—
» Roma	—	—	—
B.Comm. It.	—	—	—
Az. Mer. Im.	—	—	—
Mediterran.	—	—	—
Rublo	216 15	216 10	—
Camb. ital.	—	80 60	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 ½ per 0/0
Belgio	4 ½ per 0/0
Olanda	4 ½ per 0/0
Svizzera

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

IV.

— Donnaci Chantenay sarà poco in grado di nuocerle. Si rammenti che ci battiamo.

— Domanda Chantenay la uccideró e sarà ben fatto, rispose la Rousseau. .

Queste gentili parole furono pronunziate con naturalezza, e Quinsac ne una provó disperazione mortale. Aveva giá subito altre insolenze, uscite dalla bocca di quella funesta donna e, nello stato di pazzia amorosa, ci volevano altri affronti per scoraggiarlo.

— Quando la rivedró! — domandó con la stupida sottomissione, a cui si rassegnano gli zimbelli di quelle forfanti.

A queste parole Berta provó una tal nausea contro quell'uomo cosí vile e dispregevole che rispose:

— Quando avrá riconquistato la lettera.

— Non vuole che venga a farle noto l'esito del duello?

— La carrozza è pronta — annunziò il servo.

— Sta bene, scendo.

E disparve da un uscio che comunicava con la sua camera, lasciando Quinsac istupidito, attonitato, senza idee, senza voce.

Mentre l'infelice cercava di rendersi conto del crollo delle sue speranze Berta, si adattava un cappello, prendeva un ombrello e scendeva infilando i guanti.

— Da Thibeaulou — disse al cocchiere.

L'agente era in conferenza, e, appena seppe la qualitá della cliente, spedí subito la persona con cui s'intratteneva e fece passare Berta.

— Mio caro — gli disse questa, senza neanche sedersi — mia sorella è fuggita di casa Quinsac.

— Ah! Ah!

— Bisogna ritrovarla in quarant'ott'ore.

— Che cosa vuol farne?

— Un istrumento di supplizio.

— Per Chanteney?

— Sí, ma mi dica: potrá lei ritrovarla?

— Certo, ma non in sí breve tempo.

« Lei è una parigina sfrontissima, l'ultimo suo capriccio è sempre il piú pericoso.

— Io pago — rispose Berta con cinisme — Se il mio denaro non le pare di buona qualitá, andró a portarlo ad uno dei suoi concorrenti.

— Orsú, sempre la solita minaccia. Signora, ho lá in un cantuccio un processo composto di cinquant'otto documenti, l'uno piú interessante dell'altro. Se lei mi secca fondo un giornale per pubblicarli, e le accerto che sará venduto, poichè si tratta di lei. Rimaniamo dunque buoni amici, nel suo interesse. In questo caso può contare sulla mia discretezza, ed io dal canto mio, ho il vantaggio di conservare la sua preziosa e produttiva clientela.

Berta che non era donna da scandalizzarsi, per le proposizioni di un uomo diffamato di un complice o di un servo, si contentó di calmare il suo interlocutore, che riprese a dire:

— Lavorando per scoprire il ritiro di sua sorella, bisogna operare in modo da condurre la campagna contro Chantenay.

— Perbacco!

— Benissimo.

— Mi dica ciò che pretende fare contro sua sorella.

— Perchè questa domanda, alla quale ho giá risposto or ora?

— La risposta che mi ha fatta non ha senso. E' una frase piú o meno ampollosa di cui non mi accontento, voglio qualcosa di piú preciso.

— Mi pare che sia molto curioso.

— E' il mio mestiere. Anche il Commissario di polizia e il Presidente della Repubblica vivono di curiositá, poi i giornali sono tanto scrupolosi che non vogliono mettermi nel caso di aver che vedere col tribunale.

« Del resto, ho osservato che lei diventa ogni giorno meno scrupolosa. Ieri mi proponeva di far commettere un furto in una casa abitata. Oggi, sospetto, tanto conteco l'odio che professa per la signorina Giovanna, che mediti qualche infamia, di cui non voglio rendermi responsabile.

— Dio mio! Thibeaulon, com'è insopportabile! Tutte le volte siamo alle solite. Lei parla così per avere un soprassoldo.

— No, ma...

— Caro mio, raddoppi subito il prezzo e facciamola finita. Quanto?

— L'affare è grave, noioso, delicato... Cinquemila...

— Troppo caro. Addio Thibeaulou. — Come si vede Berta aveva avuto tempo di calcolare le effettore e di comporsi un atteggiamento, mentre si recava dall'uomo d'affari.

Sul suo viso non rimaneva traccia della collera a cui era in preda pochi minuti prima. Anzi quella cinica spigliatezza con cui si esprimeva era naturalissima.

Ciò non impediva che il vulcano brontolasse nel suo cuore. Se pativa di Giovanna primo perchè la odiava, secondo perchè raddoppiava per la rabbia che sentiva al ricordo di ciò che aveva fatto Chantenay.

Le ci voleva una vendetta terribile, ma temeva di spaventare Thibeaulon; ecco perchè prendeva una via trasversale.

Quando fece le viste di rifiutare le cinque mila lire domandate dal preteso uomo legale, Berta si diresse verso l'uscio come se fosse decisa ad abbandonare la partita. Thibeaulou, che temeva a non mandare a monte un affare da cui avrebbe cavato molto danaro le sbarrò il passo, dicendo:

— Bah! presenteró il conto a Quinsac.

— Eh! è buona idea. Sarà buono a qualche cosa. Non avevo mai pensato a utilizzare quel l'imbecille dal punto di vista finanziario! Allora vada per cinquemila ma si spieci.

— E quando avrò ricevuto la signorina?

— Le dirò quello che si dovrà fare.

— Benissimo.

— Ha già manovrato presso Chantenay?

— Egli sta in guardia, non è un uomo come tutti.

— Bene, lei sa che non giudichiamo gli uomini nello stesso modo.

— Può essere, ma poco importa, se il mio modo è il buono.

— Insomma che cosa ha fatto con quel signore?

Gli ha messo quattro guardiani di cui uno in qualità di cameriere, è nella piazza stessa. Gli altri tre lo seguono e lo spiano ogni volta che esce Stamane si è alzato alle otto: alle dieci giungeva dalla Montgrout, dove non rimaneva più di sette minuti. Sanry riceveva subito dopo la sua visita Quindi ha fatto colazione in Piazza della Concordia. Vuole la lista di ciò che ha mangiato?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'Eco della Moda)—
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'Eco della Moda)—
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda si è più bel giornale di mode per famiglie. Esitare Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-94, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 99-86.
Tariffa: 1.a pagina (in 10 colonne) cent. 400 la linea. — 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 1.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 10. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per regali di NATALE e CAPO D'ANNO
Panettone da Kg. 2 . . . . L. 7.50) franco
" " " 3 . . . . " 11.—) a domicilio nel Regno
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali
Lettere e telegrammi: CONFETTERIA COVA — MILANO.

La cura della Tubercolosi

Con vera soddisfazione registriamo gli splendi di risultati, che giornalmente si ottengono contro latubercolosi pulmonare e la tisi, mercè la cura della Lichenina al crecoto ed essenza di menta.

Questo prodotto, con ammirevole sentimento di pietà ed umanità, è stato largamente dutribuito *gratis* a molti poveri d'Italia, che si sono guariti, liberando la società da tanti focolari d'infezione.

Un tubercolotico guarito rappresenta la salvezza di migliaia e migliaia di persone, con-diferando la miriade di bacilli del Koch che un ammalato emette giornalemente con gli espettorati.

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tubercolosi pulmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma l'affanno ed altre gravi malattie bronco pulmonari.

Nel diffondere la cura della Lichenina al creosoto e menta non abbiamo lo scopo di fare la *réclame* all'industria, perchè la distribuzione gratuita ai poveri rappresenta una spesa rilevante; ma desideriamo invece beneficare l'umanità e vederla fra breve liberata dalla terribile malattia, che uccide annualmente diversi milioni di persone.

In Italia un recentissimo decreto del governo constata che « la tubercolosi miete ogni anno un numero di vittime umane superiore a quello di tutti gli altri morbi infettivi insieme riuniti ».

Chiunque in Italia conosca un povero ammalato di tubercolosi pulmonare o di tisi lo induca a fare la cura con la Lichenina al creosoto e menta della Ditta Lombardi e Contardi di Napoli. Gli ammalati facciano anche essi la cura di beneficia Lichenina al creosoto e menta, perchè così avranno la certezza della loro guarigione, e contribuiranno indirettamente all'opera umanitaria della distribuzione gratuita ai poveri d'Italia.

Riferiamo senz'altro qualcuna delle miriadi di lettere, che spontaneamente gl'inferni scrivono alla Ditta Lombardi e e Contardi di Napoli.

Piacenza, 7 agosto 1910. — Ho ricevuto la cassetta con i 6 flaconi del loro *prelibato balsamo*. Non trovo parole per attestare tutta la mia gratitudine. Non credevo di ricevere *gratis* ciò che un povero ammalato non può comprarsi per guarire. Io mi sento sempre più sollevato dal male, man mano che vado avanti con la cura. L'espettorazione è diminuita e l'emetto con poca fatica. — Tasci Giovanna, via S. Eufemia n. 7.

Palermo, 11 agosto 1910. — Al mio solito indirizzo Corso Olivuzza 36 p. 1, prego spedirmi altre due boccette della vostra *miracolosa*, almeno fino a questo *momento* Lichenina al creosoto e menta. — Calogero Rizzati — Vaglia numero 33.

Montalbano Ionio, 20 agosto 1910. — Prego spedirmi a mezzo posta in assegno due flaconi di Lichenina al creosoto e menta avendone avuti *ottimi risultati*. Con la più profonda stima. — Domenico Franchini.

Petritoli (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La Lichenina al creosoto e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a vaglia di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato. — Dottor Giovanni Bertolini. Direttore Bellagrosano Provinciale.

Roma, 23 agosto 1910. — A Giovanni Ambrogi (Milano), prego inviare 6 flaconi della vostra *ottima* Lichenina al creosoto e menta. La ringrazio molto. — Silvio Carminio, via Scipioni 40, cartolina vaglia numero 49.

Weingarten, 23 agosto 1910. — Da otto anni soffrivo di una grave malattia contagiosa un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e professori di cliniche ed usai tantissime e diverse medicine, ma non trovai alcuna soddisfazione. Un ultimo medico mi ordinò la cura rinomata Lichenina al creosoto e menta e provai subito un flacone e poi un altro e mi fu *molto efficace*. Non potetti continuare altrimenti per mancanza, come mi trovavo ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania, al mio preciso indirizzo. Augusto Pizzani (Wurtemberg) in Weingarten, Wonegerstrasse. 41 (Germania).

Diglingen, 13 settembre 1910. Da persone che hanno sperimentato la Lichenina al creosto e menta ho saputo che Lei hanno trovato *efficacissima*. Trovandomi da due anni con tosse e voce rauca prego spedirmi due flaconi in assegno. — Parpagnin Maria, Laur numero 65 (Baden).

Successivamente il 7 ottobre 1910 scrisse: Prego mandarmi ancora altri 2 flaconi di Lichenina al creosoto e menta, con 10 grammi di essenza di menta in assegno per cominciare la cura avendola trovata *straordinaria*. — Parpagnin Maria.

Antignano, (Livorno), 19 settembre 1910. — Ebbi il vostro campione e ve ne sono gratissimo. Ho potuto apprezzare come il creosoto così difficile ad essere dei più ingrato a causa del cattivo odore e sapore, nella vostra preparazione invece è così bene combinato da riuscire facilissimo e gradilissimo a prendere. L'ho assaggiato io stesso. — Eugenio Giovanni, mi-Villa Giordini, via Littoriale, 78.

Nicastro, 22 settembre 1910. — La vostra Lichenina al creosoto e menta è un preparato più che miracoloso Affetto come sono da 16 anni, con un flacone lo vedute un *vero miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza. La tosse si sfilentanó totalmente. Mangio con molto appetito, digerisco bene, dormo sapo-ritamente. E un *vero miracolo*... Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente. — Ghisepe Gemigliano fu Gaspare, — via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medicondotto interinale. La mia residenza è Genova, ed recapito nelle farmacie Casale del porto e Salus. Sono nativo di Gavi ligure e fratello di Carezzano Giuseppe e gli Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al creosoto e menta. Mio fratello grazie al suo preparato, da una diecina di giorni marcia molto, si sente più forte, digerisce bene, e dorme quesi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto E' contento e ringrazia il caso di aver provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato.. Dottor Ottavio Carrozzano.

Castelruggero (Salerno), 6 ottobre 1910. — Soddisfatto del flacone della vostra Lichenina al creosoto e menta, che presi personalmente vi prego spedirmene in assegno 3 flaconi con un flacone di 25 grammi di essenza di menta. — Dottor Nicolò Brutdaglio.

Roma, 18 novembre 1910. — Ieri ho ricevuto i flaconi che si è compiaciuto inviarmi gratuitamente Nel ringraziarla di tutto cuore le debbo significare i sensi della mia riconoscenza per il grandissimo vantaggio che ho trovato nella sua Lichenina al creosoto e menta. Sto tanto meglio. La tosse e quasi spanta ed il catarro è pure molto diminuito. — Rosina Risa. Via Flaminia 191-B.

Non facciamo commenti.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone e dalle parole sopra riferite. nillesima parte di quelle ricevute, danno la prova più eloquente che la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* contro la tisi e la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida. l'asma, l'affanno e le più gravi malattie bronco-pulmonari.

Ai medici di tutto il Mondo si spediscono in fiacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati si spedisce gratis a tutti.

la *Lichenina al creosato e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3.50

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unico fabbricante Lombardi e Contardi, Napoli. - via Roma 345. *Grotte* si poveri d'Italia

Evitare le falsificazioni e le sostituzioni.

Chiedere *Lichenina al creosoto e menta.*

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO
da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, ordinino un vaglia postale di lire 5 e mandino la loro domanda, che sarà risposta in modo preciso e categorico a quesito. Indirizzare al sig. *GIACINTO D'AMICO* via Solferino N. 21, BOLOGNA Italia.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 15 febbraio - 6 aprile
25 maggio 1911
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: 2 gennaio - 21 marzo
Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grandiose depurative per lo stomaco.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, irrorchite, nè molte e altre malattie dipendenti dal sangue, come erpeti, scrofole ecc. ecc.
La Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il parco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 11.45 14.10
Pisa-Torino	8.35	8.45		16.35	18.— 19.35 22.40
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.— 22.50
Foligno-Ancona . .	6.10	8.55	11.55		16.10 18.30 22.20
Foligno-Terontola .	6.10	8.55	11.55		14.25 18.15 22.20
Orvieto	8.35	8.45	11.—	18.30	18.25 21.— 23.50
Viterbo-Firenze . .	8.35	8.45	11.—	18.30	21.—
Tivoli	7.45	9.45	12.—	17.40	20.—
Fiuggi-Velletri . .	6.29	8.55	8.55	13.50	16.30 18.10 18.25
Frascati	6.25	8.15	12.10	15.40	19.50 20.1
Velletri-Terracina .	6.50	12.35	17.30		
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.57	
Fiuggino	7.30			18.25	
Mandela-Subiaco .	7.45	13.—	17.40		

Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
• Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.35 14.10 17.10
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	17.—	19.25 22.— 23.55
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30	17.45	18.10 23.50
Ancona-Foligno . .	0.42•		10.25	13.10	14.55 20.10 23.30
Milano-Firenze . .	5.40	9.—		15.—	19.— 22.50
Tivoli-Avezzano . .	0.3		9.15	9.55	15.40 20.—
Tivoli	6.—	8.—	9.55	10.45	12.47 17.25 20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5 19.20 18.45
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35 20.— 20.50
Terracina-Velletri	0.25		15.15		20.47
Velletri	8.35	9.25	15.15		20.47
Fiuggino	8.35		16.20	17.—	22.10
Subiaco-Mandela . .	7.57•	9.15	9.45	15.40	20.—

• Il treno delle 0.42 (Ancona-Foligno) è feriale.
• A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 7.30 alle 20.30 (ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.30.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.40.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30	7.—	13.—	18.—
Prima Porta . . . »	7.1	10.12	15.12	20.12
Scrofano . . . . »	7.16	10.27	15.27	17.27
Castelnuovo . . . »	7.45	10.56	14.28	17.56
Morlupo . . . . . »	8.5	11.5		18.6
Figari . . . . . »	8.26	11.26		18.26
S. Oreste . . . . »	8.32	11.42		18.40
Civ. Castellana . . a.	8.56	12.16		19.17
Civ. Castellana . . p.	9.28		13.25	19.40
S. Oreste . . . . »	7.2		13.50	17.15
Rignano . . . . . »	7.10		14.—	17.23
Morlupo . . . . . »	7.45		14.35	18.—
Castelnuovo . . . »	7.18		14.15	18.16
Scrofano . . . . . »	7.55		14.57	18.54
Prima Porta . . . »	8.20	11.58	15.26	19.22
Roma . . . . . a.	9.10	12.49	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . . p.	5.10	7.50	10.30	11.30	18.—
Pagni . . . . . »	6.21	9.—	10.11	14.18	18.51
Villa Adriana . . »			10.21	14.28	19.8
Tivoli . . . . . a.		7.30	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.24
Villa Adriana . . »	6.—	8.10	11.35	16.35	18.38
Pagni . . . . . »	6.21	8.21	11.55	17.48	18.52
Roma . . . . . a.	7.11	9.5	10.0	17.50	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-GALLIANO - Partenze da Roma
6.15 - 7.15 - 8.15 - 9.15 - 11.10 - 13.30 - 16.10.
ARRIVI - GALLIANO - Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.08 - 11.4 - 12.25 - 15.10 - 17.55 - 21.55.
ALBANO - ARICCIA - GENZANO - Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.— - 15.30 - 18.30.
SETTIMO-CAPANNELLE - Partenze per Roma
6.34 - 12.32 - 18 - 20.46.
BONIFICA-ROMA-LITTORIO - Partenze da Roma (Trast.)
6.— - 9.25 - 14.— - 17.— - 19.30.
VITERBO-BONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.10 - 10.47 - 22.05 - 0.55.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statuiario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 50 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali. In pro vvede, inoltre, pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.15 per ogni 100 lire del capitale mutuato per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000. Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.68 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da primaria ipoteca sopra immobili di cui il mutuatario possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito netto e duraturo per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito prima dell'ammortizzazione, pagando all'Erario ed all'Istituto compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda l'richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000:
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola esclusiva. Si presentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in tubetti di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Guida del Forestiere

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita per permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Cave*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Alessandro*, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *di Callisto*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 103, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Gallerie Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
Id. *Stanze e delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Laterenense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Strozzi*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *d'Archiviero*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pontificio*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonetta 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lamarmora 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. Tribuna Tor de Conti, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 9alle diciotto.
Id. *S. Domitille e S. Petronille*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Manichini del vasetto*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14
AXTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI P. SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEI DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santa Onofrio, dalle 9 alle 15.

ASCENSORI FALCONI
Carlo Meloschotti - Rapp. Via Voltarne 85

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene lingua francese, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Presso una sola. Rivolgere proposte Miss. St. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei camere ammobiliate o vuote. Offerte: Mariano Pompei Amministratore del « Popolo Romano ».

Impiegato cauzionato cerca posto in qualità di amministratore od esattore, quattro lingue e di sicuri affari e di serie relazioni. Offerte a riviste. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1093

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terrazza, gran. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 8-38

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta B. P. 1149

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova (nascita, matrice di famiglia, da lezioni di pianoforte e signorine. DA 39, Fermo posta. 1081

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un ufficio governativo di provincia, desidera trasferirsi nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare ogni garanzia, per qualsiasi impiego governativo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale al massimo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Privata e domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 61, Scala B, int. 12. 723

Signora istruita accetterebbe trattenimenti coppia ragazzi, lingue, francese, spagnuolo e inglese. Scrivere L. G. fermo posta. 1138

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, maestra di canto, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento teorico, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ore.

Impiegato serio, coniugato, senza figli, con esperienza commerciale, amministrativa e contabile, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 di pomeriggio alle 9 circa, cerca occupazione. Per schiarimenti si offre di rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala *B*, int. 12. 1149

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borger Wirths

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Milano Sono a C. Tristissimo! Risevuto Non so quando sia capo ritornerò. Non conosco il suo regio alore affatto che non sia amore illimitato. Attendo fermo posta a C. Baci sudenti infiniti. 1126

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi ore **18.10**, arrivo a Milano l'indomani ore **8.40** e a Venezia ore **15.** — *b)* partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**

Due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, vagoni-ristoranti, vetture-salotto, amministrazione e sembrano, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 di pomeriggio alle 9 circa, cerca occupazione. Per schiarimenti si offre di rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** un vagno di lusso che giunge a Milano alle **12.